

ISTITUTO PARITARIO COMPRENSIVO
SAN LEONE MAGNO

Piazza S. Costanza, 1 – 00198 ROMA

www.sanleonemagno.eu



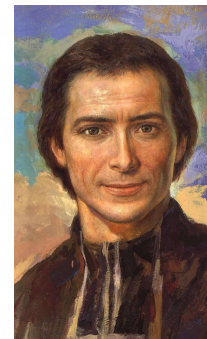
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

(D.P.R. 8 Marzo 1999, n. 275, Art. 3)

Elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti
per l'a.s. 2011-2012

1. La nostra scuola

- A. L'Istituto San Leone Magno è una scuola cattolica, pubblica, paritaria che si pone al servizio della comunità umana e cristiana secondo i valori del Vangelo e i principi della Costituzione della Repubblica italiana.
- B. La scuola trae la propria identità dal carisma religioso marista, trasmesso da san Marcellino Champagnat, che nel 1817 fondava la Congregazione dei Fratelli Maristi, oggi diffusa in tutto il mondo, per la formazione cristiana e intellettuale della gioventù. Attualmente questo carisma è condiviso da laici e religiosi fratelli, che si riconoscono in una ricca tradizione basata sui valori della semplicità educativa, della presenza, dell'amore al lavoro e dell'amore a Maria (da cui maristi).
- C. All'interno dell'Istituto è oggi presente una comunità di 8 Fratelli Maristi, impegnati nella scuola o nell'amministrazione Provinciale.
- D. La sede originaria dell'Istituto era a Roma in via Montebello dove la scuola ha funzionato dal 1889 al 1956, anno in cui la sede fu trasferita in piazza di S. Costanza.



- E. La scuola è parte di un'unità amministrativa, denominata "Provincia Marista Mediterranea", che comprende l'Italia, il sud della Spagna, il Libano e la Siria ed è guidata dal Superiore Provinciale, che attualmente è fr. Antonio Jiménez, e dal suo Consiglio. La Provincia Mediterranea comprende 27 scuole, di cui 6 in Italia.

2. Fisionomia della scuola

L'Istituto San Leone Magno ha sede in Roma, nel quartiere Trieste, II Municipio, in Piazza di S. Costanza, 1, nel territorio della Parrocchia di S. Agnese.

Sito web: www.sanleonemagno.eu

Contatti: tel. 068537041 - fax 0685370420

E-mail:

Direzione Generale (direzionegenerale@sanleonemagno.it)

Direzione della Scuola dell'Infanzia e Primaria (direzionendidattica@sanleonemagno.it)

Presidenza della Scuola Secondaria di I e II grado (presidenza@sanleonemagno.it)

Amministrazione (economato@sanleonemagno.it)

Pastorale (pastorale@sanleonemagno.it)

Segreteria (segreteria@sanleonemagno.it)

Il complesso scolastico si sviluppa in due palazzine che ospitano:

- Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Direzione Didattica.
- Scuola Secondaria di I e II Grado con i seguenti uffici: Direzione Generale, Presidenza, Amministrazione, Segreteria sala per i colloqui con i genitori.
- Aule grandi e luminose, ben esposte e dotate di strutture tecnologiche funzionali alla didattica.
- Laboratori multimediali;
- Laboratorio di Scienze;

- Laboratorio di Fisica;
- Laboratorio di Musica;
- Aula di disegno;
- Sale per riunioni;
- Biblioteca con circa 24000 volumi;
- Un centro sportivo con: tre palestre attrezzate, due piscine coperte, un complesso sportivo di 10 ettari in località Prato Lauro (sito in Via dei Fratelli Maristi al km 14 della via Nomentana).
- Tre cortili di cui uno con bar dell'Istituto
- Una chiesa ed una cappella;
- Teatro con 750 poltrone;
- Due refettori con cucina gestita dalla ditta Convivio
- Infermeria.

Ingressi

Strutture scolastiche:

- Piazza di S. Costanza, 1
- Via Nomentana, 335

Centro Sportivo:

- Piscina: via Nomentana, 333
- Palestre di Judo, Karate, Mini Basket e Basket: Piazza di S. Costanza, 1

Teatro: Via Bolzano, 38

Orari

- L'orario ed i giorni delle attività didattiche variano a seconda del settore (cfr. tabelle di riferimento).
- Il Direttore Generale e Preside della Scuola Secondaria di I e II grado riceve il Mercoledì dalle 10.20 alle 12.00 o su appuntamento (direzionegenerale@sanleonemagno.it; presidenza@sanleonemagno.it).
- La Direttrice della Scuola dell'Infanzia e Primaria riceve il Lunedì, il Martedì e Giovedì dalle 8.00 alle 9.00; il Venerdì dalle 13.30 alle 14.30.
- Gli insegnanti hanno un orario di ricevimento settimanale da ottobre a inizio maggio e incontri periodici pomeridiani in concomitanza con la consegna delle pagelle. I giorni e gli orari sono affissi in bacheca ed inviati alle famiglie a mezzo lettera circolare.
- L'Amministrazione è aperta al pubblico:
 - dal Lunedì al Giovedì dalle 8.00 alle 9.30 (famiglie)
 - il Lunedì dalle 12.00 alle 13.00 (studenti)
 - il Mercoledì dalle 12.00 alle 13.00 (insegnanti)
 - il Giovedì dalle 12.00 alle 13.00 (fornitori)
- La Segreteria scolastica è aperta al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.30 ed il giovedì pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 19.00.
- Segreteria del Centro Sportivo (via Nomentana, 333, tel. 06.86.32.05.34):
 - Lun-Ven 9.30-13.00 e 15.30-18.30
 - Sab: 9.30-13.00

ORGANI COLLEGIALI

Consiglio dell'Opera

È l'organo di riflessione e gestione, promotore dell'azione educativa ed evangelizzatrice della scuola. La composizione del Consiglio dell'Opera viene determinata per designazione di un organo della Provincia Marista Mediterranea, denominato COEM (Consiglio delle Opere Educative Mariste).

I membri designati per quest'anno sono:

- Prof. Fr. Daniele Pardo (Direttore Generale e Preside Scuola Secondaria I e II grado)
- Prof.ssa Rosa Maria Viesi (Direttrice Scuola Infanzia e Primaria)
- Prof. Fr. Massimo Banaudi (Delegato di Pastorale locale)
- Dott.ssa Antonella Portone (Amministratrice)

Gruppo di Pastorale Locale

È l'organo di riflessione e coordinamento di tutte le attività esplicite di educazione alla fede, di evangelizzazione e di promozione dell'inscindibile legame tra fede e cultura. Coordina il lavoro degli insegnanti di religione e promuove attività di spiritualità, approfondimento, e solidarietà, anche in base ai momenti forti dell'anno liturgico. La composizione del Gruppo di Pastorale Locale viene determinata per designazione di un organo della Provincia Marista Mediterranea, denominato COEM (Consiglio delle Opere Educative Mariste).

I membri designati per quest'anno sono:

- Prof. Fr. Massimo Banaudi (Coordinatore)
- Prof.ssa Laura Lancioni
- Sig. Fabrizio Guerra
- Sig.ra Gines Maria José Lumbreras

Consiglio d'Istituto

E' costituito da dirigenti, docenti, genitori, alunni e personale non docente; alcuni sono membri di diritto, altri eletti, come dettato dallo statuto proprio. Esplica funzioni di coordinamento, di verifica e di stimolo nel campo delle metodologie educative e dell'organizzazione generale. Esprime pareri sulle proposte e sulle richieste presentate, nell'ambito delle rispettive competenze, dagli altri organismi di partecipazione. Formula proposte per la migliore organizzazione e funzionalità dell'Istituto e per il miglior raggiungimento delle finalità educative contenute nel Progetto Educativo.

Consiglio Disciplinare

E' un organismo scolastico preposto alla valutazione dei casi più gravi di mancanze disciplinari, e alla attribuzione di eventuali relative sanzioni. E' composto dal Dirigente Scolastico, due docenti (il coordinatore della classe coinvolta e la prof.ssa Cristina Tarantino), il Presidente del Consiglio d'Istituto (Sig.ra Simona Zaami Marinelli) e il Presidente del Comitato degli Studenti (Flaminia Tirelli).

Collegio Docenti

Il Collegio Docenti è l'assemblea di tutti i docenti di uno stesso settore. Nella scuola stabilisce i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale e assume le relative delibere, anche in ordine ai tempi e alle modalità di attuazione e verifica. Si raduna all'inizio dell'anno scolastico e almeno una volta a trimestre.

Dipartimenti per aree disciplinari

Per la Scuola Primaria sono formati dai docenti di classi parallele, fatta eccezione per il

dipartimento di Inglese, che è costituito dall'insegnante titolare e dall'insegnante del laboratorio di madrelingua, che lavorano sul quinquennio.

Per la Scuola Secondaria di I e II grado sono formati dai docenti allo stesso ambito disciplinare, coordinati da un docente nominato dal Preside e in raccordo con gli insegnanti dell'Infanzia e della Primaria.

Hanno il compito di decidere:

- Gli obiettivi didattici delle discipline di pertinenza.
- I contenuti comuni, sia in senso orizzontale che verticale.
- Le metodologie più efficaci.
- I criteri di valutazione omogenei.
- Gli strumenti di valutazione paralleli, come la tipologia e il numero delle prove di verifica, la modalità e i tempi di correzione e la classificazione delle medesime.
- L'uso dei sussidi didattici, dei laboratori e dei libri di testo.
- Eventuali iniziative integrative e di approfondimento.
- Le strategie per garantire la continuità didattica per tutto il corso di studi della scuola.

Elenco dei dipartimenti attivati:

Dipartimento Umanistico (Proff. Banaudi, Chiauzzi, Paratore, Zarlenga – Di Niscia, Moreschini)

Coordina, organizza e definisce i percorsi di apprendimento e i criteri di valutazione nelle seguenti discipline:

- Scuola Secondaria di I grado: Italiano, Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione;
- Scuola Secondaria di II grado: Italiano, Latino, Greco, Storia, Geografia, Filosofia.

Collabora con gli insegnanti dell'Infanzia e della Primaria nella programmazione didattica in vista di una continuità e gradualità dell'apprendimento.

Studia e propone criteri di valutazione sempre più uniformati, pur considerando le diverse specificità delle discipline.

Organizza opportuni corsi di recupero per le difficoltà di apprendimento evidenziate dagli alunni.

Dipartimento Scientifico-Tecnologico (Proff. Cestellini, Ippolito, Maggi, Moci, Vinciguerra - Fedele)

Il dipartimento scientifico e tecnologico sviluppa l'acquisizione di competenze che, dall'osservazione e dalla descrizione di fenomeni della realtà quotidiana, rendano capaci gli alunni di rilevare dati significativi; favorisce l'analisi, l'interpretazione e lo sviluppo di ragionamenti sugli stessi, riconoscendo e risolvendo problemi di vario genere, individuando strategie risolutive appropriate e imparando a giustificare i procedimenti eseguiti, anche mediante l'uso di rappresentazioni grafiche, strumenti di calcolo e modelli interpretativi (fisico-matematici, atomici, molecolari, anatomici e fisiologici).

Dipartimento tecnologie informatiche e comunicative (Proff. Banaudi, Maggi, Vinciguerra – L'Oliva)

Ha come finalità il progressivo inserimento delle tecnologie informatiche e comunicative nella didattica ordinaria. A tal fine studia le proposte di modernizzazione delle aule e delle strutture della scuola per adeguarle alle esigenze di una società sempre più tecnologica. Analizza il percorso verticale dell'insegnamento dell'informatica nelle classi e progetta i corsi per il conseguimento della Patente Europea del Computer (EIPASS).

Dipartimento Lingue Straniere (Proff. Bendicho, Spagna, Testa – Urso, Zamani)

Riunisce gli insegnanti di lingua straniera della Scuola Secondaria di I e II grado, coordinandosi all'occasione con gli insegnanti di Inglese della Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria. Scopo del dipartimento è quello di raccordare e coordinare la metodologia e la didattica al fine di accompagnare l'alunno in un percorso formativo che lo porti ad acquisire adeguate competenze linguistiche dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di II grado in un'evoluzione proficua e progressiva.

Programmazione verticale:

- Scuola dell'Infanzia: Avvalendosi della curiosità verbale tipica dell'età, dello stimolo alla socializzazione e della massima plasticità cerebrale proprie di questa età, è possibile fornire ai bambini un numero maggiore di stimoli linguistici. L'introduzione della lingua inglese non si configura come un insegnamento precoce, ma come una sensibilizzazione del bambino verso un codice linguistico diverso dal proprio, il quale in seguito porterà ad un apprendimento attivo.
- Scuola Primaria: Si continua il lavoro di approccio alla lingua inglese, avvalendosi ora della possibilità di leggere e scrivere testi adatti all'età. Si impara a comprendere ed usare frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari o appartenenti all'esperienza del bambino. Si conoscono in modo via via più sistematico le principali strutture grammaticali. Viene offerta la possibilità di conseguire le certificazioni Cambridge: Starters (terza classe); Movers (quarta classe); Flyers (quinta classe)
- Scuola Secondaria di I grado: si porta l'alunno a comunicare in situazioni di vita quotidiana e ad esprimere i propri punti di vista, sentimenti e opinioni dapprima in modo molto semplice e via via più articolato. Facoltativamente l'alunno può iscriversi ai corsi per il conseguimento delle certificazioni Cambridge (KET: seconda classe; PET: terza classe).
- Scuola Secondaria di II grado:
 - o Biennio: l'alunno acquisisce una maggiore consapevolezza dell'uso delle strutture linguistiche ed una maggiore capacità del loro uso.
 - o Triennio: si continua il lavoro di consapevolezza linguistica attraverso lo studio e l'approfondimento della civiltà e della cultura inglese con particolare riferimento alla letteratura inglese e americana. Facoltativamente l'alunno può iscriversi ai corsi per il conseguimento delle certificazioni Cambridge (FIRST: terzo e quarto anno; PROFICIENCY: quarto e quinto anno).

Dipartimento delle attività sportive (Proff. Arduini, Tarantino - Chiolini)

Coordina le attività inerenti all'educazione fisica e motoria dalla Scuola Primaria alla Secondaria di II grado. Organizza un'attività sportiva parallela alle ore di educazione fisica con lo scopo di avvicinare gli alunni allo sport individuale e di squadra. Si coordina con la Scuola Primaria attraverso il lavoro di istruttori di nuoto che affiancano il lavoro degli insegnanti di educazione fisica. Lo scopo del dipartimento è quello di accompagnare l'alunno in un percorso che lo porti ad acquisire conoscenze e competenze motorie e sportive dalla Scuola Primaria a quella Secondaria; favorisce inoltre l'educazione e la prevenzione finalizzate al benessere psicofisico degli alunni.

Dipartimento Artistico (Proff. Esposito, Moci)

Si pone come obiettivo il raggiungimento del corretto e proficuo rapporto fra le materie di insegnamento del settore (Arte e Musica) e i ragazzi, a volte portati a sottovalutarne sia la complessità che l'importanza.

Le strategie d'intervento saranno naturalmente diversificate in funzione dell'età dei ragazzi e conseguentemente del grado di crescita raggiunto in un cammino che segue un filo di continuità.

Percorso di Arte e immagine:

Nella scuola dell'Infanzia e Primaria i bambini sono più naturalmente aperti alla comprensione degli artisti in modo immediato, perché non sono ancora dotati di quel bagaglio culturale che a volte può rallentare l'accettazione. Anche esperienze episodiche, con una corretta presentazione che si integri con il vissuto del bambino e tenga conto delle sue capacità intuitive, vengono ben recepite.

Nella scuola secondaria di I grado si pone all'attenzione dei ragazzi, in successione storica, una serie di opere sulle quali essi si soffermano anche con l'esperienza del disegno e/o della manipolazione, affrontando tecniche diverse, con l'obiettivo di "imparare facendo" nel ripercorrere l'operato dell'artista. Oltre alla conoscenza degli artisti si agevola in questo modo, anche con esperienze di lavoro di gruppo, un più facile coinvolgimento e la soddisfazione nel proprio lavoro di apprendimento.

Nella scuola secondaria di II grado i ragazzi sono invitati ad uno studio più critico e consapevole, per comprendere l'evoluzione dei linguaggi artistici inseriti nel mondo storico e culturale in cui hanno preso forma.

Fine comune nei tre ambiti educativi è l'apertura del ragazzo ai linguaggi artistici senza preconcetti o riserve perché possa comprenderli e gustarli. L'apprezzamento presuppone la comprensione. Parallelamente vengono evidenziati il valore e l'importanza del Bene artistico culturale.

Percorso di Musica:

L'insegnamento musicale nella scuola Primaria è volto all'interazione e all'apprendimento cosciente del

mondo sonoro circostante, naturale ed artificiale, e alla conoscenza del sé sonoro, supportato dall'approccio ludico.

Nella scuola Secondaria di I grado si inseriscono elementi di conoscenza tecnica e storica. L'educazione musicale, quale forma di linguaggio e di espressione, si pone l'obiettivo di far sviluppare all'adolescente la capacità non solo di ascoltare, ma anche di esprimersi e comunicare tramite tale linguaggio. Grazie alla metodologia e ai contenuti di questo insegnamento l'educazione musicale concorre all'ampliamento della sensibilità, alla maturazione del senso estetico e all'avvio verso la capacità di giudizio critico.

Dipartimento Fede e Cultura (Proff. Banaudi, Chiauzzi, Faggin, Pardo, Testa, Zarlenga – L'Oliva)

Si prefigge di stimolare lo studio dei ragazzi a partire da una visione cristiana della realtà, in modo che possano pervenire con consapevolezza all'importanza di attribuire senso alla vita. In particolare si prefigge di chiarire e sottolineare come la fede cristiana considera e interpreta la vita in tutti i suoi aspetti e, in particolar modo, mette in luce la sua rilevanza nell'affrontare le discipline scolastiche.

Lavora in collaborazione con il Gruppo di Pastorale Locale per promuovere l'evangelizzazione e il dialogo tra fede e cultura. A tal fine promuove incontri e conferenze su temi di interesse attuale, favorendo il confronto tra la cultura cristiana e quella laica. Organizza momenti di incontro per i ragazzi del Liceo, promuove dibattiti e indica materiali e fonti di approfondimento e ricerca sui temi in cui oggi la fede è interpellata dalla cultura contemporanea.

Dipartimento Psicopedagogico (Proff. Bendicho, Pardo in coordinamento con il CENPIS e con il gruppo di orientamento dell'Università Pontificia Salesiana).

Si propone come finalità quella di contribuire allo sviluppo integrale dei nostri alunni attraverso un lavoro coordinato con la Direzione, i docenti, la famiglia ed enti esterni.

Si tratta di sviluppare programmi preventivi e complementari alla didattica in relazione alle necessità e alle richieste degli alunni.

I principali obiettivi sono:

- Realizzare un lavoro di tutoraggio con gli alunni con lo scopo di aiutarli ad affrontare le diverse situazioni che si possono presentare durante la loro vita scolastica.
- Aiutare gli alunni a sviluppare le loro abilità cognitive e socio-emozionali per favorire la loro integrazione nell'ambiente scolastico.
- Affiancare i docenti nella gestione dei casi più complessi.
- Orientare gli alunni nella scelta del loro futuro percorso di studi/lavorativo partendo da una conoscenza personale sia delle loro abilità sia dei loro interessi.
- Mediare eventuali conflitti che possono verificarsi entro l'ambiente scolastico (rapporto docenti-alunni-famiglia, conflitti tra compagni...).

Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe coordina l'azione dei docenti, in coerenza con gli obiettivi del P.E.I. e con i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e fissati nel P.O.F. Il Consiglio di Classe è il centro propulsore della programmazione didattica ed è suo compito:

- L'individuazione degli obiettivi delle singole discipline per classe, in termini di conoscenze, competenze e abilità.
- L'individuazione degli obiettivi comuni e trasversali (cognitivi, affettivi e psicomotori), sui quali progettare eventuali interventi di carattere interdisciplinare.
- L'individuazione dei livelli di partenza, accertati con prove d'ingresso.
- La definizione delle metodologie e degli strumenti didattici.
- La definizione delle attività integrative, complementari ed interdisciplinari.
- L'indicazione esplicita di modalità, natura e numero delle verifiche per quadrimestre.
- La definizione dei criteri di valutazione.
- L'attuazione delle iniziative di recupero, sostegno e potenziamento.
- Il coordinamento didattico, per una equilibrata distribuzione degli impegni di studio degli allievi.
- La definizione di un comportamento comune degli alunni nei vari momenti della vita scolastica.
- La valutazione periodica e finale per le singole discipline e per il comportamento di ogni alunno.

Assemblea di Genitori e Docenti

Può riguardare una sola classe o più classi per l'intero corso. Ha il compito di confrontarsi sugli obiettivi educativi e didattici e sulle iniziative integrative, oltre a favorire la collaborazione scuola-famiglia. Di norma si riunisce all'inizio dell'anno scolastico, durante il mese di ottobre, per la presentazione della programmazione educativo-didattica annuale e quando se ne ravvisi la necessità o l'opportunità.

Assemblea di classe (per la Scuola Secondaria di II grado)

E' composta da tutti gli alunni della classe. E' convocata previa approvazione dell'ordine del giorno da parte del Preside. Di norma è guidata dai Rappresentanti di Classe, che sono gli interpreti presso la Presidenza e il Consiglio di classe dei vari problemi o delle varie proposte della classe. Una copia del verbale redatto va consegnata in Presidenza. Presso la nostra scuola è consentito lo svolgimento di una assemblea di classe al mese della durata di un'ora durante l'orario scolastico. Il docente dell'ora utilizzata è presente all'assemblea e contribuisce all'efficacia educativa e operativa della stessa.

Comitato degli Studenti (per la Scuola Secondaria di II grado)

E' l'assemblea di tutti i rappresentanti di classe degli studenti, tra i quali viene eletto un Presidente. Ha il compito di proporre iniziative e dialogare con le varie componenti della comunità scolastica per il miglior andamento dell'attività. Si riunisce quando necessario, convocato dal Presidente previo consenso del Dirigente Scolastico, o dal Dirigente stesso.

PROGETTO CENPIS

Da anni il San Leone Magno è una delle scuole pilota di questo progetto di ricerca psicologica, patrocinato dal Parlamento Europeo; quest'anno sarà approfondito il tema "Adolescenti realizzati. A scuola, in famiglia, nella società".

Saranno proposti incontri di formazione per ciascun settore di studio ed anche dei test per misurare il livello e le possibili risposte. E' diretto dall'equipe del Prof. Antonio Popolizio.

Il CENPIS metterà a disposizione della scuola una sua psicologa (Dott.ssa Valeri) per uno sportello quindicinale di colloqui, aperto ai ragazzi, ai genitori e agli insegnanti. (periodo Ottobre-Maggio).

PROGETTO SLNE.CU.RA.

Formazione alla sicurezza propria e altrui

Un progetto proposto dall'Associazione Ex-Alumni e patrocinato dal Ministero della Gioventù, rivolto a tutti gli alunni della scuola.

Esso si propone, attraverso la formazione e l'informazione, di diffondere nei bambini e nei ragazzi la cultura e la sensibilità ai temi della sicurezza e legalità nei luoghi di lavoro.

Fa conoscere i concetti di rischio, pericolo, danno, prevenzione, protezione individuale e collettiva, primo soccorso, segnaletica di sicurezza, rischi incendi, malattie professionali e infortuni sul lavoro. Informa gli studenti sugli strumenti legislativi in materia di sicurezza (Decreti legislativi n.81/08 e n.37/08), inoltre far capire loro di essere protagonisti e destinatari dei diritti e doveri di sicurezza già a partire dalla realtà scolastica di cui fanno parte.

Comprende un accenno ai rischi connessi alle attività di lavoro.

Le modalità di svolgimento del corso variano in base all'età dei destinatari.

3. Il Progetto Educativo

La scuola fa proprio il *Progetto Educativo della Scuola Marista in Italia*, di cui qui riportiamo alcuni punti importanti:

"Seguiamo la convinzione di san Marcellino per cui "Per educare bene i ragazzi, occorre amarli, ed amarli tutti allo stesso modo". Questa idea diventa l'atteggiamento fondamentale, da cui derivano le caratteristiche dello stile educativo: la presenza in mezzo ai ragazzi, la semplicità, lo spirito di famiglia, l'amore al lavoro, il tutto allo stile di Maria. Tali valori costituiscono il modo specifico di incarnare il Vangelo nella cultura. L'insieme di questi elementi e la loro interazione danno all'opera educativa marista quell'originalità che proviene dallo Spirito.

Presenza

La pedagogia marista è la pedagogia della presenza. Il nostro modo di educare non si identifica né con la vigilanza ossessiva, né con il lasciar correre. Al contrario, è una presenza preventiva e discreta, fatta di attenzione e di accoglienza, caratterizzata dall'ascolto e dal dialogo, per guadagnarci la fiducia dei giovani e la loro amicizia.

Semplicità

La scuola marista sollecita i giovani ad adottare la semplicità come un valore. Questa si manifesta soprattutto con rapporti veri e sinceri, senza pretese, né calcoli. In un mondo dominato dalla superficialità e dall'effimero, aiutiamo i giovani a stimare se stessi e gli altri per quello che sono, senza lasciarsi sviare dalla ricchezza e dal facile successo.

Spirito di famiglia

La scuola marista si propone di realizzare una comunità nella quale ognuno incontri segni tangibili di accoglienza, di accettazione e di appartenenza; si senta a suo agio, stimato e valorizzato qualunque sia la funzione che svolge e la sua posizione sociale. Lo spirito di famiglia, nell'ambiente scolastico, si manifesta anche nel rispetto delle persone, dell'ambiente e delle cose e nella considerazione attenta di coloro che hanno necessità particolari o che attraversano momenti difficili.

Amore al lavoro

La scuola educa alla dignità del lavoro. Il lavoro è sorgente di realizzazione personale, dà senso alla vita e contribuisce al benessere della società. Sull'esempio di Marcellino, che in ogni situazione sa "rimboccarsi le maniche", la scuola marista sollecita nei giovani la costanza nell'impegno, per dare loro l'occasione di formarsi il carattere, di acquistare una volontà ferma, una coscienza morale equilibrata e dei valori solidi su cui costruire il proprio futuro. Imposta il lavoro in modo tale da abituarli a gestire il tempo, a sviluppare i talenti e a prendere iniziative. Incoraggia il lavoro di gruppo, lo spirito di collaborazione, di servizio e di apertura verso i problemi della società.

Con lo stile di Maria

Maria è il modello perfetto di ogni educatore marista. È donna, madre e prima discepola di Gesù. Come credente illumina la nostra fede, come educatrice di Gesù orienta il nostro stile educativo, come madre invita alla pazienza e al rispetto del cammino personale di ciascuno. Questa dimensione mariana, oltre ai valori della persona, della comunità e della cultura, si esprime con altri valori autenticamente umani poco considerati dalla società: il valore dell'interiorità, della contemplazione, del silenzio, della gratuità del dono, dell'apertura ad un orizzonte trascendente, il valore di una fede che illumina il presente e proietta verso il futuro.

4. Norme amministrative

1. L'atto di iscrizione presuppone da parte dei genitori l'accettazione delle linee educative e del regolamento della scuola; richiede altresì da parte degli alunni l'impegno e la disponibilità ad attuarle lealmente ed integralmente.
2. L'iscrizione si effettua in Segreteria, compilando il corrispondente modulo in tutte le sue parti e versando la quota fissata.
3. L'iscrizione, una volta versata, non è rimborsabile.
4. Per le rette di frequenza scolastica curricolare (quindi escluse l'iscrizione e le attività pomeridiane) hanno diritto ad uno sconto:
 - le famiglie con più figli (del 10% per il secondo figlio e del 20% a partire dal terzo figlio).
 - le famiglie che effettuano il pagamento in soluzione unica entro il 30 Settembre (3% non cumulabile con altri sconti).
5. Gli alunni frequentanti classi intermedie devono iscriversi alla classe successiva entro il 15 Aprile dell'anno scolastico in corso. Dopo tale data, il posto di coloro che non hanno regolarizzato l'iscrizione, è ritenuto libero.
6. Le rette scolastiche devono essere pagate puntualmente, entro i tempi indicati. In caso di grave e ingiustificato ritardo, la Direzione, suo malgrado, può decidere di sospendere la frequenza scolastica degli alunni o di non accettare l'iscrizione alla classe successiva.
7. I pagamenti delle rette si effettuano preferibilmente tramite RID (alternativamente tramite bonifico). Per ogni informazione si faccia riferimento all'ufficio amministrativo o al sito della scuola.
8. Gli alunni che si iscrivono ad anno iniziato devono sostenere un colloquio con il Dirigente di settore e con il Coordinatore della classe interessata. Se necessario, il Dirigente chiede il parere del Consiglio di Classe interessato, che comunque è solo consultivo.
9. In caso di ritiro dell'alunno in corso d'anno, deve comunque essere pagata la quota del trimestre in corso.

5. Il Regolamento d'Istituto

Norme per gli alunni

1. In un clima di formazione alla libertà, alla responsabilità, al rispetto per le opinioni altrui, la scuola esige che siano sempre salvaguardati i valori fondamentali di una comune buona educazione nelle relazioni tra tutti i membri della comunità scolastica sia nell'ambito scolastico sia all'esterno.
2. Gli alunni si impegnano a vivere l'esperienza scolastica come protagonisti, accettando e condividendo il Piano dell'Offerta Formativa della scuola (POF) e il progetto educativo delle scuole mariste in Italia.
3. Fin dall'inizio delle lezioni ogni alunno deve essere provvisto dei libri di testo e del libretto scuola-famiglia, sul quale devono essere documentate le assenze, i ritardi e le entrate ed uscite fuori orario.
4. Si richiede a tutti un abbigliamento semplice e decoroso (divisa per gli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) e una equilibrata cura della persona.
5. Durante le lezioni di educazione fisica gli alunni sono tenuti ad indossare la divisa sportiva della scuola.

6. Gli alunni sono corresponsabili delle attrezzature della scuola, sapendo che l'ambiente, i banchi e tutti gli strumenti didattici, sono un patrimonio di tutti, anche per il futuro. La pulizia e l'ordine generale nella scuola sono affidati pertanto alla buona educazione e al senso di rispetto degli alunni. Eventuali danni ai locali o alle attrezzature saranno a carico di chi li avrà causati.
7. Per facilitare l'ordine e la pulizia delle aule gli alunni cureranno di non lasciare nulla nei banchi al termine delle lezioni.
8. L'Istituto non assume la responsabilità degli oggetti che gli alunni portano o dimenticano a scuola. Pertanto gli studenti sono invitati a non portare a scuola oggetti di valore non pertinenti all'attività didattica.
9. Gli alunni si impegnano ad evitare le assenze e i ritardi non giustificati, che arrecano danno non solo all'alunno, ma all'intera classe.
10. Le giustificazioni per eventuali assenze dovranno essere firmate dai genitori esclusivamente nell'apposito libretto scolastico e vanno controfirmate dal Preside (o suo delegato) prima di entrare in classe.
11. Il libretto delle giustificazioni è un documento ufficiale che riporta la firma dei genitori dell'alunno. E' necessario conservarlo con cura. Se viene smarrito o deteriorato la famiglia deve richiederne al Dirigente una nuova copia, versando un contributo di 2 euro.
12. Socializzare con tutti e favorire la partecipazione è il criterio dell'assegnazione dei posti in classe; non si può cambiare senza il permesso del Coordinatore di classe.
13. Al cambio di lezione gli alunni attendono in aula. E' segno di buona educazione mettersi in piedi quando l'insegnante o il personale della scuola entra o esce dalla classe.
14. Durante l'intervallo non è permesso rimanere in classe; la ricreazione si svolge abitualmente in cortile, salvo nei giorni di pioggia.
15. In tutti gli ambienti scolastici è assolutamente vietato fumare. L'art. 32 della Costituzione, la legge n.584/11 nov. 75 e la Circolare Min. Sanità n.4/01, hanno posto com'esigenza di tutela della salute della collettività, l'obbligo generale ed assoluto di divieto del fumo nei locali pubblici ivi intesi le scuole. A parte l'esigenza di rispetto della norma da parte di tutti, l'astensione del fumo nella scuola riveste un valore igienico non trascurabile nei confronti della salute dei soggetti giovani ed un valore formativo quale educazione al rispetto verso se stessi e gli altri.
16. Durante le lezioni non è permesso l'uso di telefoni cellulari e apparecchiature elettroniche in genere. Tali oggetti devono restare spenti e non a portata di mano. Ogni trasgressione sarà esplicitamente sanzionata:
 - a) Con avviso orale alla prima volta.
 - b) Con nota scritta sul registro e comunicazione alla famiglia in caso di ricaduta.
 - c) Con un giorno di sospensione al terzo episodio.
 - d) Con sanzioni più severe in caso di nuovi episodi.
17. In tutti gli ambienti scolastici, coerentemente con la legge sulla privacy, è severamente proibito fotografare, filmare o registrare alcunché senza l'esplicito consenso dei Dirigenti Scolastici e delle persone interessate. Ogni trasgressione sarà esplicitamente sanzionata:
 - a) Con un giorno di sospensione al primo episodio.
 - b) Con sanzioni più severe in caso di nuovi episodi.

18. Giudizi denigratori o commenti inappropriati nei riguardi di persone della comunità scolastica saranno sanzionati come nell'art. 17, qualunque sia la forma comunicativa adottata (offese orali, social network, scritte, internet...).
19. La valutazione del comportamento degli alunni è in relazione, oltre che alla disciplina nella scuola e nelle immediate vicinanze, anche alla diligenza e responsabilità nello svolgere i propri doveri scolastici.
20. Un alunno può essere allontanato dall'Istituto o non ottenere la riconferma per l'anno successivo:
 - per l'atteggiamento di rifiuto nei riguardi del Progetto Educativo.
 - per grave mancanza disciplinare.Tale soluzione è normalmente preceduta da uno o più avvisi anche distanziati nel tempo (sia orali che scritti) e deliberato dal Consiglio Disciplinare.

Norme per i genitori

1. L'atto d'iscrizione costituisce piena accettazione dell'impostazione educativa dell'Istituto, del regolamento interno e delle norme amministrative.
2. La domanda d'iscrizione ha valore di impegno annuale. Essa viene indirizzata al Dirigente Scolastico di settore, cui compete l'ammissione degli alunni alla frequenza.
3. La frequenza regolare degli alunni a tutte le lezioni e la puntualità fin dall'inizio è il presupposto per un'esperienza scolastica positiva e un profitto adeguato. E' compito dei genitori favorirla al massimo, evitando giustificazioni di assenze non necessarie.
4. Eviteranno di norma di richiedere uscite anticipate dei ragazzi. Tali richieste comunque vanno fatte per iscritto e saranno autorizzate dal Dirigente Scolastico solo per motivi seri.
5. Ogni assenza degli alunni dovrà essere giustificata sull'apposito libretto. A partire dal quinto giorno consecutivo di assenza è necessario allegare un certificato medico che attesti che l'alunno è esente da malattie in corso.
6. Comunicazioni e note sul diario scolastico o sul libretto delle giustificazioni da parte del Preside o di un insegnante devono essere firmate subito (prima dell'ingresso a scuola nel giorno successivo) per attestarne la presa visione.
7. L'elenco dei voti sul sito della scuola (registro-on-line) deve essere controllato regolarmente.
8. E' diritto/dovere dei genitori avere periodici colloqui con gli insegnanti per accompagnare la crescita umana e culturale del figlio.
9. Nella Scuola sono presenti gli Organi Collegiali. Tutti i genitori sono caldamente invitati a partecipare alle assemblee di classe e a rendersi disponibili per il servizio di rappresentanti nel Consiglio di Classe e di Istituto.

Norme per i docenti

1. I docenti dell'Istituto San Leone Magno devono fare proprie le motivazioni e lo stile educativo specifico dell'opera; la presenza con i ragazzi, l'attenzione a chi ha maggiori difficoltà, la capacità di formare l'onesto cittadino e il buon cristiano si devono unire alla professionalità e alla serietà nella loro missione.

2. Favoriscono un clima relazionale sereno e rassicurante, fondato sul dialogo, sul rispetto e sul confronto.
3. Favoriscono negli studenti lo sviluppo della capacità di critica, di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.
4. Rendono consapevoli gli alunni e le famiglie degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione.
5. Esplicitano i criteri di valutazione e comunicano con chiarezza i risultati delle prove a studenti e genitori, anche mediante l'uso del registro on-line.
6. Pianificano il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno.
7. Vigilano sulla sicurezza degli studenti e fanno loro rispettare il regolamento.
8. La presenza agli intervalli è garantita dagli insegnanti dell'ora precedente e dell'ora seguente l'intervallo stesso.
9. Non usano il cellulare in classe.
10. Gli insegnanti sono tenuti al segreto d'ufficio.
11. A norma di legge, nessun insegnante può impartire lezioni private ad alunni delle proprie classi.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Premesso che la punizione disciplinare deve sempre avere finalità educativa, deve essere graduata, proporzionata alle mancanze commesse e ispirata per quanto possibile al principio della riparazione del danno, agli alunni che manchino ai doveri scolastici e alle norme suddette si applicano generalmente e ove non specificato diversamente, i seguenti provvedimenti:

Provvedimento	Organo preposto
A. Rimprovero orale	Docente, Dirigente Scolastico
B. Nota sul Registro di classe	Docente, Dirigente Scolastico
C. Sospensione per 1 giorno	Dirigente Scolastico
D. Sospensione per giorni da 2 a 5	Consiglio di Classe
E. Sospensione per giorni da 6 a 15	Consiglio disciplinare
F. Allontanamento dall'Istituto	Consiglio disciplinare

Qualora sia necessario comminare una sanzione disciplinare, le deliberazioni sono assunte dal competente organo solo dopo aver dialogato con l'alunno/a. I provvedimenti, sempre motivati, devono essere comunicati ai genitori; i più gravi devono essere riportati nel registro dei verbali del Consiglio di classe.

5. SCUOLA DELL'INFANZIA

Premessa

Il nostro POF è inteso come strumento di documentazione e di progettazione in continua evoluzione, aperto al contributo delle famiglie e dei docenti: è, pertanto, soggetto ad una verifica e a un confronto continuo per essere costantemente migliorato.

Lo scopo della Scuola dell' Infanzia è quello di sviluppare la personalità del bambino, della conoscenza di sé e della propria identità attraverso la scoperta dello spazio fino al riconoscimento dell'altro.

La nostra Scuola dell'Infanzia

1. Pone al centro di ogni attività il bambino, la sua crescita umana, spirituale e religiosa
2. Non obbligatoria e di durata triennale, si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze;
3. Rapportandosi costantemente all'opera svolta dalle famiglie, rappresenta un luogo educativo di particolare importanza, in cui i bambini e le bambine realizzano una parte sostanziale della propria relazione con il mondo;
4. Sviluppa il senso della cittadinanza, permettendo di scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si esplica mediante il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri;
5. Cerca di promuovere il pieno sviluppo dell'identità dei bambini, curando tutti gli aspetti della loro personalità, favorendo la maturazione dell'autostima e la conquista dell'autonomia, con l'utilizzo di strumenti offerti dal gioco, dalla lingua e dalla cultura;
6. E' sensibile alle innovazioni didattiche, le assimila e ne fa strumento di crescita qualitativa;
7. Promuove la continuità del processo educativo, contribuendo alla preparazione e alla formazione dei bambini per l'inserimento nella Scuola Primaria, in sintonia e collaborazione con gli insegnanti di settore.

Inoltre la **nostra** scuola si impegna a:

1. Offrire un'educazione che permetta ai bambini di sviluppare tutte le loro potenzialità ed affrontare preparati le classi successive;
2. Promuovere il naturale interesse ad apprendere come processo che dura tutta la vita;
3. Riconoscere e premiare i progressi personali;
4. Educare al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
5. Sensibilizzare alla solidarietà;

Per il raggiungimento delle suddette finalità, le diverse attività riguardano i campi specifici di esperienza secondo i criteri previsti dalle Indicazioni Nazionali:

1. Il sé e l'altro
 - a. sviluppo affettivo ed emotivo
 - b. sviluppo sociale
 - c. sviluppo morale e religioso
2. Corpo, movimento e salute
 - a. padronanza di sé e del proprio corpo
 - b. disponibilità al rapporto con gli altri
 - c. cura di sé e degli ambienti
3. Il mondo e la sua decodificazione attraverso i linguaggi
 - a. i linguaggi simbolici: intuire
 - b. il mondo delle parole: esprimere
 - c. la comunicazione alternativa: drammatizzazione e musica

METODOLOGIA

La nostra metodologia riconosce come suoi connotati essenziali:

1. **la valorizzazione del gioco:** il gioco costituisce in questa fase una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni. Favorisce rapporti attivi e creativi sul piano sia relazionale che cognitivo, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti e di desideri;
2. **l' esplorazione e la ricerca:** le esperienze promosse nella scuola stimolano la curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazione e ricerca confrontando situazioni, ponendo problemi e costruendo ipotesi. Sono soprattutto le attività di laboratorio che favoriscono un apprendimento basato sull'osservazione, sull'esplorazione e
3. **la vita di relazione:** la vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura. Un clima sociale positivo è favorito dalla qualità delle relazioni tra adulti e tra bambini: riteniamo che la dimensione affettiva rappresenti una componente essenziale dei processi di crescita sul piano cognitivo.

Le **attività didattiche** si svolgono in un ambiente di apprendimento organizzato dalle maestre in modo che ogni bambino si senta riconosciuto e valorizzato. Esse possono essere organizzate attraverso:

- attività di laboratorio
- attività di gruppo in sezione
- attività di piccoli gruppi misti
- attività per gruppi di età omogenea ed eterogenea

TEMPI

Nello svolgersi della giornata si possono individuare dei momenti precisi e costanti. Tali momenti, che il bambino prevede e razionalizza, lo rassicurano emotivamente e gli comunicano alcune certezze su ciò che incontrerà a scuola.

L'attività didattica si svolge in cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì. Tempo permettendo, ogni giorno, si usufruisce del giardino per attività ricreativa.

L'orario scolastico/tempo scuola prevede tre moduli orari base a scelta delle famiglie:

dalle 8.00 alle 12.15
dalle 8.00 alle 13.30
dalle 8.00 alle 17.00

Se necessario, è possibile lasciare i bambini a scuola sin dalle ore 07.30.

Per facilitare l'inserimento di bambini iscritti al primo anno di scuola, la frequenza avviene in forma graduale sia nell'arco della giornata sia nelle prime due settimane, prevedendo anche forme di orario ridotto.

Quando necessario, è possibile prelevare i bambini anche alle ore 15.30 e 16.30.

Come si può facilmente notare, gli orari di ingresso e uscita garantiscono la necessaria flessibilità, ma richiedono anche il rispetto e l'attenzione da parte delle famiglie nell'interesse prioritario dei bambini.

In particolare, questi sono la scansione e gli orari di massima delle attività scolastiche:

Dalle ore 7.30 alle ore 8.00	Pre-scuola
Dalle ore 8.00 alle ore 9.00	Entrata
Dalle ore 9.00 alle ore 12.15	attività didattica
Dalle ore 12.30 alle ore 13.15	1° uscita/ mensa
Dalle ore 13.15 alle ore 14.00	attività ricreativa per i più grandi
Alle 13.30	uscita per chi usufruisce solo del servizio mensa
Dalle ore 13.30 alle ore 15.00	riposino per i più piccoli
Dalle ore 14.00 alle ore 17.00	attività laboratoriali per i più grandi
Dalle ore 15.30 alle ore 17.00	attività laboratoriali per i più piccoli
Alle ore 17.00	Ultima uscita

UN GIORNO A SCUOLA...

1. ACCOGLIENZA: l'ingresso è uno dei momenti più delicati, soprattutto per i bambini di 3 anni. Un saluto e un sorriso della maestra, l'interessamento ad un oggetto, lo scambio di rapide informazioni con i genitori, personalizzano l'entrata e aiutano il bambino a sentirsi bene accolto

2. APPELLO-CONVERSAZIONE: tutto il gruppo classe si ritrova per salutarsi, contarsi, vedere chi manca, raccontare le proprie esperienze, ascoltare quelle altrui. L'appello costituisce il primo atto della giornata di sezione: durante tale momento il gruppo si ricostruisce e ognuno rende ufficiale la propria presenza. Questo primo momento di routine introduce il momento della conversazione, a cui fa seguito la proposta e l'avvio dell'attività educativo-didattica.

3. ATTIVITA': lo svolgimento delle attività occupa il momento centrale della mattinata. Le proposte educativo-didattiche vengono attuate, sia nell'ambito della singola sezione, sia in modo sistematico, in gruppi di intersezione.

4. GIOCO LIBERO E/O ORGANIZZATO: il gioco, sia libero che organizzato, adempie a rilevanti e significative funzioni: da quella cognitiva a quella socializzante, affettiva e creativa. Il momento del gioco, non risponde solo al bisogno di movimento del bambini, esso è anche una importante occasione di esplorazione scientifica, di incontro e di conoscenza relazionale.

5. IGIENE PERSONALE: l'uso dei servizi riveste una importante funzione nell'acquisizione delle regole connesse, affinché i bambini possano divenire realmente protagonisti di queste azioni. Si impara a conoscere il posto delle proprie cose (asciugamano e bicchiere), si apprende la consequenzialità di alcune azioni (lavarsi, asciugarsi) e l'uso appropriato di indumenti e corredo.

6. PRANZO: il momento del pranzo ha per i bambini un particolare significato emotivo-affettivo: il bambino va guidato con gradualità e nel rispetto dei suoi tempi ad assaggiare tutti i cibi inseriti nel menù scolastico. Il pasto assume, inoltre, un'importante funzione educativa e socializzante.

7. RIPOSO POMERIDIANO: il sonno è un momento particolarmente delicato in quanto investe la sfera emotivo-affettivo-relazionale. L'azione educativa deve quindi personalizzarsi al massimo affinché vengano rispettati i ritmi di ciascuno e i bisogni individuali di rilassamento. Le modalità utilizzate dalle maestre per aiutare i bambini ad avvicinarsi serenamente al sonno sono diverse: lettura di fiabe, ascolto di musica, ninne nanne.... I bimbi più piccoli si preparano al riposino sistemando le copertine ed i cuscini sui lettini; i più grandi, dopo un momento di relax o gioco si dedicano ad attività didattiche volte a rafforzare gli apprendimenti compiuti nel corso della mattina.

8. USCITA: il momento della riconsegna dei bambini alle famiglie, permette all'insegnante di fornire ai genitori eventuali informazioni e ai genitori di soffermarsi in sezione per visionare i lavori o le attività prodotte e conversare con il bambino sulle cose fatte.

9. PROLUNGAMENTO ATTIVITA' DIDATTICA: i bambini che rimangono fino alle ore 17.00, si riuniscono in una sezione a rotazione. L'insegnante che svolge questa attività, propone ai bambini opportunità di gioco tranquille a piccoli gruppi.

Le attività didattiche sono accompagnate anche da **laboratori**, intesi come momenti significativi di relazione e di collaborazione costruttiva dinanzi a compiti concreti da svolgere, spazi di creatività che aumentano l'autostima mentre accresce lo spessore delle competenze. Tali laboratori sono facoltativi e non, e si svolgono in orario mattutino e pomeridiano:

1. Laboratorio di Lingua inglese. Ogni sezione ha due ore obbligatorie di lingua inglese con un'insegnante madrelingua di mattina. Viene anche offerta la possibilità di un ulteriore consolidamento facoltativo in orario pomeridiano.

L'esigenza di introdurre nel progetto educativo della scuola dell'infanzia un percorso specifico di accostamento alla lingua inglese è sostenuta dalla consapevolezza che i bambini vivono in una società multiculturale. Non si tratta di anticipare contenuti e metodi di altri ordini scolastici, ma di rispondere adeguatamente alle sollecitazioni culturali di una società in rapida evoluzione, e soprattutto di non disperdere le potenzialità cognitive – linguistiche del bambino in questa fascia di età. E' opportuno chiarire che il percorso e le attività di lingua inglese, non si configurano come insegnamento sistematico e strutturato della lingua straniera, ma come momenti di sensibilizzazione del bambino a un codice linguistico diverso dal proprio e, in senso più ampio, come azione di conoscenza di altre culture. Se consideriamo poi, che l'apprendimento infantile è per sua natura globale, in quanto interessa i molteplici piani della personalità, da quello fisico a quello affettivo-cognitivo-relazionale, e che tutte le modalità di conoscenza sono trasversali ai campi di esperienza, appare evidente il ricorso ad un metodo didattico basato sul gioco. Il gioco non come investimento cognitivo o come attività spontaneistica, ma inteso, invece, come dialogo, racconto, canto, scambio verbale, attività motoria libera e drammatica, in definitiva tutte le attività che per il bambino sono significative e spontanee.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Sviluppare la capacità di socializzazione;
- Suscitare negli alunni l'interesse verso un codice linguistico diverso;
- Favorire la collaborazione e il lavoro in gruppo al fine di utilizzare al massimo le conoscenze e le abilità di ciascuno;
- Potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e memorizzazione;
- Sviluppare la capacità d'uso dei linguaggi non verbali;
- Favorire lo sviluppo cognitivo dell'alunno stimolando i diversi stili di apprendimento;
- Aiutare il bambino nel suo processo di maturazione socio-affettiva;
- Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese,
- Usare la lingua in contesti comunicativi significativi.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Comprendere e rispondere ad un saluto;
- Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure;
- Identificare e abbinare colori, figure, numeri entro il 10;
- Saper riprodurre semplici ritmi di colori e di suoni;
- Saper ripetere semplici canzoni in lingua inglese.

2. Laboratorio di acquaticità. I bambini hanno la possibilità di frequentare un corso di nuoto facoltativo di mattina, una volta alla settimana. E' richiesta la presenza della mamma o di una sua delegata. Attraverso il sostegno di istruttori federali i bambini familiarizzano con l'acqua e progrediscono gradualmente nelle abilità delle diverse tecniche di nuoto. E' possibile accettare il bambino in vasca solo previa consegna del certificato medico di sana e robusta costituzione;

3. **Laboratorio di Ginnastica ritmica**, facoltativo in orario pomeridiano, due volte alla settimana, gestito da istruttori federali, coronato da un saggio finale. Si richiede certificato di sana e robusta costituzione;
4. **Laboratorio di Danza**, facoltativo in orario pomeridiano, due volte alla settimana, coronato da un saggio finale; si richiede certificato medico di sana e robusta costituzione;
5. **Laboratori di decoupage, art attack e manipolazione** di pomeriggio

SPAZI

La Scuola dell' Infanzia occupa il piano terra ed il primo piano dell'edificio che si affaccia sul cortile principale. I locali e gli impianti rispettano tutte le norme sulla sicurezza.

Dispone, inoltre, di altri spazi:

- un refettorio
- un ampio giardino attrezzato e recintato ad uso esclusivo della Scuola dell'Infanzia con giochi dove i bambini possono giocare nei momenti ricreativi
- un grande cortile da condividere con gli alunni degli altri settori
- le strutture del centro sportivo
- un teatro da 750 posti
- la Chiesa che segna i momenti celebrativi dell'Istituto

SERVIZIO MENSA

I pasti sono preparati all'interno della scuola in locali attrezzati appositamente secondo un menù specifico sia per la varietà e gli abbinamenti. La ditta CONVIVIO ne è la responsabile.

LA PROFESSIONALITA' delle nostre maestre garantisce:

- amore per i bambini
- disponibilità a mettersi in gioco
- conoscenza dei propri limiti e possibilità
- capacità di mettersi in discussione
- attesa sensibile
- attesa non anticipatoria
- intesa sulle regole

Le nostre insegnanti, inoltre, operano in modo da:

- Creare un clima positivo per una corretta vita di relazione.
- Avere un atteggiamento nei confronti di ogni bambino di fiducia, e di rispetto.
- Riconoscere le esigenze emotive, le richieste affettive, le difficoltà cognitive dei bambini.
- Partire dal patrimonio individuale dei bambini (conoscenze, abilità), assecondandoli anche tramite la predisposizione di opportunità adeguate, nel loro viaggio alla scoperta del mondo.
- Condividere l'importanza e la serietà che il bambino attribuisce ai suoi giochi, apprezzandone gli spazi per trovare delle risposte ai suoi problemi.
- Non assumere quadri di riferimento come indicatori assoluti, ma tener conto dei diversi ritmi, tempi di sviluppo, stili cognitivi.
- Promuovere attraverso una regia equilibrata e attenta, corrette strategie di apprendimento che tengono conto delle dimensioni di sviluppo dei bambini.

L'OSSERVAZIONE, LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Le osservazioni sistematiche e occasionali, costituiscono lo strumento privilegiato di monitoraggio e di valutazione, sia dei livelli di benessere e apprendimento dei bambini, che del contesto educativo. L'importanza di tenere sotto controllo l'organizzazione curricolare deriva dalla necessità di favorire il progresso continuo dello sviluppo e della crescita dei bambini e di regolare conseguentemente l'intervento dell'insegnante a seguito dell'interpretazione dei dati osservati e rilevati.

RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

La scuola dell'infanzia muove dalla considerazione dei genitori dei bambini come stimolo e risorsa per l'azione educativa e didattica. Le insegnanti condividono con i genitori la corresponsabilità educativa dei bambini a loro affidati. La cura posta nella scelta delle strategie più opportune per coinvolgere le famiglie è sostenuta da frequenti momenti

di incontro e di scambio sia prestabiliti (riunioni preliminari, assemblee periodiche, ingresso e uscite quotidiane), che concordati su invito o richiesta (colloqui individuali, iniziative legate a progetti e feste) con uno scambio di informazioni sul bambino, la verifica dei traguardi evolutivi raggiunti e le competenze maturate.

I colloqui individuali con i genitori avvengono previo appuntamento con le insegnanti.

PROGETTO CONTINUITA' E ACCOGLIENZA

La continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria ha come obiettivi:

- La costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola
- La conoscenza del nuovo ambiente e il passaggio graduale e sereno dei bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. La scuola per questo attiva alcune iniziative con le seguenti modalità:
 - Un incontro preliminare tra insegnanti dei due diversi ordini di scuola progettare attività comuni da effettuare nei successivi incontri con i bambini
 - Visita da parte dei bambini della scuola dell'infanzia e di quest'ultimi alla scuola primaria con gli alunni di prima e con i loro insegnanti per attività ed esplorazione dell'ambiente scolastico.

L'ambientazione e l'accoglienza rappresentano un punto privilegiato di incontro tra la scuola e la famiglia, in quanto forniscono preziose opportunità di conoscenza e collaborazione che possono venire avviate tramite contatti e incontri già prima della frequenza dei bambini. E' sicuramente importante la capacità dell'insegnante e della scuola nel suo insieme, a predisporre un'accoglienza a misura di ogni bambino. Si dovrà tener conto dell'ambientazione dei bambini e dei loro familiari nel delicato momento del primo distacco, dell'ambientazione quotidiana e della costruzione di nuove relazioni con i compagni e con gli altri adulti.

REGOLE SPECIFICHE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Pur valendo tutte le norme presenti nel Regolamento d'Istituto, riportiamo di seguito alcune norme specifiche per la Scuola dell'Infanzia.

1. Massimo rispetto degli orari di entrata dalle 8.00 alle 9.00 e non oltre e di uscita fino alle 17.00 e non oltre;
2. ogni mattina il genitore deve contrassegnare il modulo di prenotazione del pasto;
3. la tuta dell'istituto è obbligatoria e deve essere contrassegnata con il nome (come tutti gli altri indumenti di ricambio) Le insegnanti non sono responsabili di scambi di tuta o smarrimento di indumenti;
4. per la riammissione a scuola dopo un periodo di 5 giorni compresi anche i festivi è necessario il certificato medico. Per malattie infettive, è richiesto il certificato dell'ASL. In caso di mancata presentazione del certificato, il bambino non può essere riammesso a scuola;
5. per assenze diverse dalla malattia, si può anticipatamente comunicare l'assenza del bambino alla maestra;

6. in caso di pediculosi, il bambino può essere riammesso a scuola anche dopo il secondo giorno di inizio del trattamento, ma solo su presentazione del certificato medico;
7. per l'affidamento dei bambini all'uscita a persone diverse dai genitori, è obbligatoria la compilazione dell'apposito modulo di delega;
8. non è consentito affidare i bambini a minori;
9. per garantire la sicurezza dei bambini si fa richiesta ai genitori di non far portare a scuola giocattoli o oggetti da casa;
10. per motivi igienico-sanitari, in linea con la normativa vigente, è vietata l'introduzione a scuola di cibi dall'esterno per il consumo non individuale. Sarà cura delle maestre festeggiare i compleanni dei bambini nell'ambito dell'attività scolastica;
11. la normativa vigente non abilita il personale docente alla somministrazione di farmaci. Per farmaci indispensabili, i genitori muniti di specifica richiesta del medico, possono richiedere la revoca di tale regola al Coordinatore Educativo.

La famiglia entra nella scuola partecipando al contratto educativo, condividendo le responsabilità, il POF ed il regolamento interno nel rispetto reciproco di competenze e di ruoli.

6. SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

La nostra offerta formativa è elaborata annualmente, e con la massima flessibilità anche migliorata in itinere per meglio favorire lo sviluppo delle capacità dell'alunno, la formazione globale e la valorizzazione della sua persona.

La frequenza alla Scuola Primaria è obbligatoria per tutti i bambini italiani e stranieri che abbiano compiuto sei anni di età entro il 31 agosto, mentre è ancora facoltativa per chi compie sei anni entro il 30 aprile dell'anno successivo.

La Scuola Primaria prosegue il percorso iniziato nella Scuola dell'Infanzia.

Il processo di apprendimento muove dall'esperienza e mira all'acquisizione di conoscenze di base e alla capacità di organizzare lo studio attraverso attività di ricerca e di collegamento dei diversi contenuti; favorisce la crescita globale della persona, offrendo gli strumenti essenziali della conoscenza e garantendo l'acquisizione delle abilità di base.

La Scuola Primaria dell'Istituto San Leone Magno è un ambiente accogliente e positivo, che mira alla crescita umana, culturale e sociale del bambino, in rapporto con la sua formazione familiare e nell'ambito specifico dell'attività didattica.

Nella nostra scuola è riconosciuto il valore della famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino e la scuola diventa strumento pedagogico al servizio della famiglia per compiere la formazione educativa.

Il percorso educativo che vogliamo offrire parte dalla consapevolezza che educare è introdurre la persona alla realtà nella sua totalità e aiutare a chiarire il senso della vita. La conoscenza non è altro che il risultato di una elaborazione del pensiero che parte dalla realtà.

La realtà si presenta al bambino, si impone a lui nella sua ampiezza e bellezza.

Compito della scuola è principalmente quello di valorizzare l'atteggiamento tipico del bambino ad un'apertura alla totalità attraverso la presenza e l'esempio di maestri che si mettono in gioco in un rapporto affettivo, di stima e di accoglienza.

Il bambino viene a scuola con tutto se stesso, con la sua storia, i suoi affetti, le sue esperienze e il suo desiderio di conoscere e di imparare. Partendo da questo riconoscimento i docenti, in quanto

adulti che impegnano la propria umanità nel compito educativo, indirizzano ogni singolo bambino ad una esperienza di apertura alla realtà dando fiducia alla sue capacità.

Proprio da questa esperienza di apertura e disponibilità di fronte al reale nascono le domande fondamentali che generano le discipline. Infatti, la caratteristica che contraddistingue la scuola da altri ambiti educativi è quella di introdurre alla bellezza e alla profondità del reale, attraverso le discipline. Le materie, con il loro peculiare contenuto, metodo e linguaggio non sono il fine del lavoro scolastico ma lo strumento per accostarsi alla realtà e comprenderla.

La scuola primaria, “elementare”, aiuta a individuare e a riconoscere, non ancora a definire in modo analitico; quindi i contenuti che si comunicano nei primi cinque anni del percorso scolastico sono quelli essenziali. Elementare come sinonimo di ciò che è semplice: elementare non è il poco, ma ciò che aiuta di più il bambino a raggiungere l’essenziale, a incrementare le sue capacità razionali e quindi a conoscere e a imparare.

LA NOSTRA PROPOSTA

L’educazione e lo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini di ciascuno sono favorite dal riferimento all’insegnante prevalente di classe che il bambino sente come responsabile principale della sua vita scolastica, in grado di sostenerlo attraverso il lavoro scolastico nella scoperta della realtà e della positività della vita.

Viene scelto un itinerario didattico che si indirizza, in modo particolare, sulle due fondamentali aree disciplinari, linguistica e logico-matematica, sia per il loro legame esplicito con l’esperienza, sia come possibilità di offrire capacità strumentali di base.

Nell’attività didattica, l’insegnante di classe è affiancato/a da altre figure professionali per alcune discipline specifiche: lingua inglese, informatica, musica, nuoto, altrettanto necessarie alla formazione ed educazione unitaria del bambino.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La nostra scuola, tenendo conto delle Indicazioni per il curricolo,

- **PROMUOVE** il processo di alfabetizzazione culturale valorizzando le esperienze e gli interessi degli alunni;
- **PROMUOVE** l’acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e un livello di padronanza di competenze e di abilità, secondo quanto richiesto al termine del primo ciclo di istruzione;
- **EDUCA** alla convivenza sociale, favorendo la consapevolezza e la conoscenza di sé, degli altri e dell’ambiente.

Elementi fondamentali per il raggiungimento di questi obiettivi generali sono:

1. Valorizzare l’esperienza del bambino;
2. La corporeità come valore;
3. L’esplicitazione delle idee e dei valori presenti nell’esperienza;
4. Il passaggio graduale dal mondo dell’esperienza al mondo delle idee;
5. Il confronto interpersonale;
6. La constatazione che la diversità delle persone e delle culture è una ricchezza.

Tutto ciò si raccorda perfettamente con le finalità educative specifiche:

1. Esprimere un personale modo di essere
2. Interagire con l’ambiente circostante
3. Risolvere problemi
4. Riflettere su se stesso
5. Maturare il senso del bello

Come si può desumere, si tratta di competenze che si costruiscono su un sapere e su un saper fare che si intrecciano continuamente e che confluiscono nella possibilità di dare "senso alla vita", sicuramente il più alto obiettivo di qualunque azione formativa.

ORARIO DELLA SCUOLA

Le attività della scuola si articolano in offerta scolastica di base e relativo ampliamento secondo la seguente scansione:

Lunedì	8.15- 13.15 Attività didattica curriculare	Mensa	14.15-17.00 Rientro curriculare
Martedì	8.15-13.15 Attività didattica curriculare	Mensa	14.15-17.00 Rientro facoltativo con attività laboratoriali
Mercoledì	8.15-13.15 Attività didattica curriculare	Mensa	14.15-17.00 Rientro curriculare
Giovedì	8.15-13.15 Attività didattica curriculare	Mensa	14.15-17.00 Rientro facoltativo con attività laboratoriali
Venerdì	8.15-13.15 Attività didattica curriculare	Mensa	14.15-17.00 Rientro facoltativo con attività laboratoriali

N.B.: il Lunedì ed il Mercoledì le classi I e II usufruiscono del servizio mensa a partire dalle ore 12.40, le III dalle ore 12.50 e le IV e V dalle ore 13.00.

Attività complementari

- **Accoglienza anticipata.** Gli alunni le cui famiglie ne avessero necessità, possono entrare a scuola fin dalle 07.40 del mattino, assistiti da personale incaricato.
- **Postscuola:** dalle 13.15 alle 13.35 e dalle 17.00 alle 17.20 personale incaricato sorveglia i bambini che non sono stati ancora ritirati dalle famiglie.

OFFERTA SCOLASTICA DI BASE

L'orario scolastico con relativa ripartizione delle ore tra le singole materie viene deliberato dal Collegio Docenti e, all'inizio di Settembre, prima dell'inizio delle lezioni, comunicato alle famiglie tramite i docenti.

Il piano orario base è calcolato in base alla normativa vigente di riferimento. Tuttavia, la nostra scuola offre un ampliamento dell'offerta scolastica di base, così strutturato:

- **Laboratorio di informatica:** esso nasce dall'esigenza di fornire agli alunni gli strumenti iniziali per un primo approccio al mondo informatico, caratterizzato da un tipo di linguaggio nuovo ed in continua evoluzione. Le lezioni, di un'ora settimanale, coinvolgono tutti gli alunni e prevedono esercitazioni pratiche nell'aula di informatica; sono finalizzate ad una corretta impostazione educativa dell'uso del personal computer con un metodo ludico. La conoscenza e l'uso del computer sono favoriti come strumento di supporto all'attività didattica.
- **Uscite e visite didattiche:** nel corso dell'anno vengono proposte uscite didattiche in luoghi significativi come sostegno al percorso scolastico, in stretto rapporto con i contenuti del lavoro che si sta svolgendo, come possibilità di esperienza e di approfondimento.
- **Teatro e rappresentazioni:** in momenti particolari dell'anno sono previste alcune ore settimanali per la preparazione di spettacoli e rappresentazioni (Natale e fine anno) che

- vengono allestiti nell'auditorium della scuola. Viene anche organizzata la visione di spettacoli teatrali curati da compagnie esterne.
- **Attività sportiva:** La progettazione di educazione motoria prevede nell'arco della mattina la frequenza obbligatoria alla lezione settimanale di nuoto nella piscina interna all'Istituto così come l'attività ludico-sportiva presso i campi sportivi della Scuola siti a Prato Lauro: lo scopo di quest'ultima attività è quello di offrire dei momenti ludici all'aria aperta per socializzare, saper rispettare le regole dei giochi e svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco-sport individuale e di squadra. Nei mesi più freddi l'attività di Prato Lauro sarà sostituita da attività laboratoriali a scuola.
 - **Laboratorio di Lingua inglese** gestito da insegnante madrelingua, che affianca il lavoro della docente di cattedra. In particolare:
 - o a. laboratorio di CONVERSATION in lingua inglese (I e II classi): un'ora settimanale in orario mattutino.
 - o b. certificazioni Cambridge Young Learners (III, IV e V classi): un'ora settimanale in orario mattutino.
 - **Pastorale:** promuove la crescita spirituale dei ragazzi e degli adulti. Prevede momenti di cultura religiosa e di esperienze di vita. Prepara i bambini delle classi III alla Prima Confessione e i bambini delle IV alla Prima Comunione.
 - **Settimana del libro:** si tratta di un invito alla lettura per la formazione culturale del bambino.
 - **Servizio mensa:** è gestito dalla ditta Convivio che prepara tutti i pasti nelle cucine all'interno dell'Istituto. Si svolge con l'assistenza dei docenti. I pasti sono distribuiti secondo un menù affisso all'interno della scuola e sul sito istituzionale. Vengono onorate diete specifiche per allergie, intolleranze ecc., dietro presentazione di certificato medico.
 - **Settimana culturale:** vengono proposte una serie di attività gestite da esperti di settore (autori di libri, attori, sportivi, vigili del fuoco, ecc.), secondo una precisa scaletta, in modo da presentare un aspetto della realtà concreto e motivante.

ATTIVITA' DIDATTICHE FACOLTATIVE

Si svolgono in orario pomeridiano, il martedì, il giovedì e il venerdì; nel dettaglio:

- **Corso di danza** (due ore settimanali: Martedì e Giovedì);
- **Corso di avviamento allo sport** (due ore settimanali: Martedì e Giovedì);
- Ulteriore **laboratorio di CONVERSATION** in lingua inglese: un'ora settimanale per classe di intersezione;
- **Studio assistito** (nove ore settimanali, il martedì, giovedì e venerdì): è organizzato all'interno delle attività facoltative e vuole rispondere anche alle esigenze delle famiglie. Sono garantite la vigilanza e l'assistenza degli alunni con la presenza dei maestri prevalenti o loro sostituti. Il tempo di questo laboratorio è destinato allo svolgimento dei compiti assegnati. Occorre precisare che le attività svolte in questo tempo non sempre possono esaurire le lezioni affidate agli alunni; pertanto l'impegno personale del singolo bambino, necessariamente collegato alle sue capacità di apprendimento, non dovrà ritenersi del tutto assolto a scuola, ma richiederà, talvolta, ulteriore lavoro personale a casa;
- **Corso di tennis** (un'ora settimanale di lunedì a Prato Lauro; in caso di brutto tempo, nella palestra della scuola), gestito da istruttori federali;
- **Corso individuale di pianoforte** (orario da definire con il maestro);
- **Laboratorio teatrale** (un'ora alla settimana, di venerdì): si propone come opportunità privilegiata per risvegliare la creatività dei bambini in una dimensione collettiva. Le attività teatrali sono importanti per lo sviluppo della personalità dell'alunno perché lo coinvolgono in maniera totale. La comune realizzazione di una attività di drammatizzazione, alla quale

ognuno contribuisce con un suo apporto originale e spontaneo, favorisce il potenziamento delle doti individuali, inserendole in una immediata trama di rapporti che stimolano la capacità comunicativa naturale dei bambini.

- **Attività sportive:** nelle palestre della scuola, in orario post-scolastico, si svolgono corsi di minibasket, karate e judo; nella piscina del centro sportivo si svolgono corsi di nuoto per livelli.
- **Centro estivo:** è organizzato nel mese di giugno, dal lunedì al venerdì, a partire dalla fine dell'anno scolastico. Sono previste varie attività all'aperto, guidate dai docenti, fra cui attività di laboratorio.

VALUTAZIONE

La valutazione coinvolge in prima persona gli insegnanti in quanto promotori di un progetto educativo che si basa su scelte condivise, impegni collegiali, responsabilità collettive. Da tutto questo deriva la consapevolezza che progettare significa anche verificare costantemente le proprie scelte organizzative, didattiche, strategiche. Questo primo livello di valutazione coinvolge l'intero Collegio Docenti.

Il piano dell'offerta formativa, inoltre, trova una prima concreta realizzazione nella progettazione che garantisca a tutti gli alunni una reale occasione per sviluppare le loro capacità cognitive, espressive e relazionali. La valutazione formativa ne misura costantemente l'efficacia: l'insegnante valuta contemporaneamente sia il lavoro degli alunni che il proprio e mette in atto tutti quei correttivi utili a migliorare il risultato finale. Infine, vi è un terzo livello che comporta la comunicazione alla famiglia dell'alunno rispetto alla preparazione raggiunta, tenuto conto che l'unica valutazione positiva per lo studente di qualsiasi età è quella che contribuisce a conoscere l'ampiezza e la profondità delle sue competenze e a fargli scoprire ed apprezzare sempre meglio le capacità potenziali personali. In tal senso vanno visti i seguenti documenti che accompagnano la vita scolastica dei nostri alunni:

1. SCHEDA informativa interna (Novembre e Marzo)
2. PAGELLA quadrimestrale (Febbraio e Giugno)

Entrambe comunicano alla famiglia dell'alunno/a il livello di preparazione globale e unitario raggiunto, rispetto agli obiettivi formativi e agli obiettivi di apprendimento stabiliti e pensati per la singola classe.

ORIENTAMENTO E CONTINUITA' EDUCATIVA

L'attività educativa e didattica della scuola primaria si colloca all'interno di un percorso educativo più ampio che tiene conto del rapporto di continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria. Per continuità intendiamo:

- unitarietà di criteri e metodi educativi nel corso dei 5 anni della scuola primaria;
- collegamento verticale con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di I grado.

Tali legami si avvalgono della possibilità di rapporto tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola, nei momenti di transizione tra i diversi settori, e attraverso riunioni periodiche per favorire lo scambio di informazioni, di progettazione e di verifica delle attività educative e didattiche.

Progetto di continuità e orientamento: nei mesi di Novembre-Gennaio, sono pensati percorsi didattici che vedono coinvolti i bambini della Scuola dell'Infanzia (classe dei 5 anni) e gli alunni della prima classe della Scuola Primaria. I laboratori allestiti vedono coinvolte le insegnanti di riferimento della Scuola dell'Infanzia e gli insegnanti della classe prima della Scuola Primaria.

Inoltre nei mesi di Novembre-Gennaio sono previsti una serie di incontri tra genitori, alunni e docenti della classe V Primaria e del I anno della Secondaria di I grado: vengono fornite informazioni sulle opportunità e sui servizi scolastici offerti dalla Scuola Secondaria di I grado

dell'Istituto in una linea di continuità educativa e didattica.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola, nello svolgere l'azione educativa, collabora con la famiglia e si mostra aperta a confrontarsi con tutte le presenze che costituiscono la realtà formativa del bambino. Muovendo da questa consapevolezza, i docenti impostano un dialogo costante, sincero ed aperto con le famiglie, garantendo un'informazione esauriente, globale e dettagliata sulle funzioni della scuola e delle attività didattiche, mediante incontri individuali settimanali, secondo l'orario di ricevimento presentato all'inizio dell'anno scolastico.

I genitori sono inoltre invitati alla partecipazione attiva alla vita scolastica, soprattutto per arricchirla delle loro esperienze e prospettive in ambito culturale, sociale, educativo e ricreativo, secondo la disponibilità e gli strumenti di ciascuno.

Sono previsti:

- momenti di convivenza con le famiglie durante l'anno scolastico;
- incontri su tematiche di interesse educativo.

REGOLE SPECIFICHE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Pur valendo tutte le norme presenti nel Regolamento d'Istituto, riportiamo di seguito alcune norme specifiche per la Scuola Primaria.

1. Gli alunni devono venire a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni del giorno;
2. Ai genitori non è consentito durante le lezioni accedere ai piani dove sono ubicate le aule;
3. Gli alunni che non usufruiscono del servizio di scuolabus devono essere consegnati all'uscita ai genitori o a persone autorizzate da questi per iscritto;
4. L'orario di ingresso deve essere rispettato da tutti gli alunni;
5. L'uscita degli alunni prima del termine delle lezioni è permessa solo su richiesta scritta dei genitori e con la presenza di questi o di altro adulto delegato e per giustificati motivi;
6. Nel caso in cui gli alunni abbiano la necessità di lasciare la scuola in orario di lezione, perché seriamente indisposti, verranno avvertiti i genitori affinché provvedano a prelevare l'alunno;
7. Per evitare la non reperibilità dei genitori a domicilio, gli stessi sono tenuti a lasciare recapiti telefonici;
8. Le assenze per motivi di salute, superiori a 5 giorni, compresi i festivi, dovranno essere giustificate con certificazione medica;
9. Gli alunni possono praticare attività sportiva solo dietro presentazione del certificato medico di sana e robusta costituzione;
10. Non è consentito festeggiare compleanni in classe.

7. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di I Grado, attraverso le discipline, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale; organizza ed accresce le conoscenze e le abilità, in relazione alla tradizione e l'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea.

Lo studente che esce dalla Scuola Secondaria di I grado deve essere dotato di:

- Conoscenze, abilità e competenze nei contenuti specifici delle singole discipline, secondo le indicazioni stabilite dai relativi dipartimenti.
- Competenze socio-affettive, di valutazione ed autovalutazione, di utilizzazione ed integrazione di conoscenze, di lavorare in gruppo con mentalità aperta e flessibile.

Vengono così sviluppate le seguenti aree educative:

1. **Imparare a conoscere:** non solo cultura generale ma la capacità di imparare ad imparare.
2. **Imparare a fare:** competenza operativa.
3. **Imparare a vivere con gli altri:** alfabetizzazione emotiva, capacità di cooperare.
4. **Imparare ad essere:** capacità critica, autonomia di giudizio, responsabilità per costruire un quadro di riferimenti ideali di sapere.

METODOLOGIA

Tutti gli approcci metodologici tengono presente come elemento fondamentale la centralità dell'alunno ed i bisogni del suo processo di crescita, per cui l'organizzazione della didattica tende alla realizzazione di adeguati percorsi formativi. La scuola, dopo le verifiche, darà vita a dei percorsi di recupero ed a strategie di consolidamento e di approfondimento.

AREA SPORTIVA

In piscina: corsi di nuoto curricolari ed avviamento alla pallanuoto.

In accordo con altre scuole del territorio e secondo un calendario concordato tra i Dipartimenti delle attività sportive, si organizzeranno tornei interscolastici, sfruttando le strutture sportive dell'Istituto e di Prato Lauro.

Nell'anno in corso gli alunni parteciperanno anche a gare sportive organizzate dalla scuola marista di Giugliano in occasione dell'ottantesimo anniversario della sua fondazione.

ORIENTAMENTO

Data la finalità orientativa della Scuola Secondaria di I grado, saranno organizzate attività di orientamento, attuate nelle varie discipline in tutte le classi, ma particolarmente applicate e sviluppate nella classe terza, per aiutare il ragazzo ad orientarsi in relazione ai suoi interessi sulla scelta degli studi superiori anche con l'aiuto di specialisti.

In particolare gli alunni della terza classe potranno sottoporsi ad una batteria di test attitudinali proposti e valutati dall'Università Pontificia Salesiana; dopo quindici giorni gli specialisti avranno un colloquio di feedback con l'alunno/a e i genitori.

CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento è un processo continuo dell'attività didattica ed è funzionale al conseguimento degli obiettivi prefissati. Attraverso le verifiche, come indicato nei documenti di programmazione personale e dipartimentale, il docente ha modo di assumere informazioni:

- Sul processo di apprendimento in corso.
- Sull'adeguatezza dei metodi e degli strumenti utilizzati.
- Sulla rispondenza degli standard predefiniti di valutazione alla situazione reale della classe.
- Sul grado di conseguimento degli obiettivi fissati.

Per la valutazione finale, il Consiglio di Classe:

- Verifica il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
- Prende in considerazione tutti gli elementi disponibili per una corretta valutazione, quali:
 - I progressi evidenziati nel corso dell'anno.
 - L'assiduità di impegno, la partecipazione e l'interesse mostrati per le attività scolastiche.
 - La capacità di recupero e di autonomia nel lavoro.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE (PER TUTTE LE CLASSI)

Le lezioni si svolgono dal Lunedì al Venerdì con 6 ore giornaliere e 2 intervalli di 15 minuti, per un totale di 30 ore, secondo la seguente distribuzione oraria:

ITALIANO	6	INFORMATICA	1
STORIA e GEOGRAFIA	3	TECNOLOGIA	2
INGLESE	3	ARTE e IMMAGINE	2
SPAGNOLO	2	MUSICA	2
MATEMATICA	4	SCIENZE MOTORIE	2
SCIENZE	2	RELIGIONE	1

- “Cittadinanza e Costituzione” è inserita nell'area storico-geografica
- Nello studio delle scienze e della tecnologia si ricorre ad un approccio laboratoriale, mirato all'acquisizione del metodo sperimentale.
- Si conferma la tradizionale interruzione didattica per la Settimana Bianca, che quest'anno sarà dal 13 al 17 Febbraio 2012.

ULTERIORI OFFERTE FORMATIVE

Campo Scuola di inizio anno: una settimana scolastica fuori sede con l'obiettivo di favorire la socializzazione e l'accoglienza degli studenti in linea con le attività didattiche che poi verranno riprese durante l'anno.

Laboratorio teatrale

Nel triennio gli alunni vivranno esperienze operative di palcoscenico (teatrali, artistiche, musicali, balletto) per favorire la socializzazione, la sicurezza emotiva, l'espressività e la creatività.

Certificazioni di lingue straniere

- Corsi pomeridiani di inglese finalizzati all'acquisizione del KET (seconda media) e del PET (terza media).
- Corsi pomeridiani di spagnolo finalizzati alla certificazione DELE (Istituto Cervantes).

Certificazione patente europea del computer (EIPASS)

Le ore di informatica offerte da quest'anno saranno finalizzate all'apprendimento dell'uso del computer, soprattutto del pacchetto Office e del sistema operativo Windows; in particolare serviranno all'acquisizione della Patente Europea del Computer (EIPASS): i primi due in terza media, i rimanenti saranno acquisiti al termine del biennio della Scuola Secondaria di II grado (che segna anche il termine dell'obbligo scolastico).

Gruppo di Amicizia: è un'offerta formativa settimanale rivolta a tutti i ragazzi con l'obiettivo di creare una realtà di gruppo e di socializzazione nella crescita ai valori umani e cristiani.

Partecipazione ai Campionati Internazionali di Giochi matematici

Sono organizzati dalla Bocconi; la partecipazione è individuale, previo allenamento con il docente di classe. Gli alunni della nostra Scuola Secondaria di I grado saranno inseriti nelle categorie C1 e C2. E' prevista una semifinale a Roma a Marzo del 2012 e la finale nazionale a Milano, nella sede della Bocconi, a Maggio 2012. Coloro che passeranno entrambe le selezioni, parteciperanno alla finalissima internazionale a Parigi ad Agosto 2012.

Associazione Donatori Ematos San Leone Magno (Banca del sangue): i ragazzi della Scuola Secondaria di I grado sono invitati a collaborare nelle giornate di donazione del sangue presso l'Istituto, sia con il passaparola che con attività di accoglienza e supporto dei donatori.

SCHEMA DELLE ATTIVITA' POMERIDIANE FACOLTATIVE

LUNEDI': Studio assistito oppure Corso di teatro (1^ e 2^ media)

MARTEDI': Studio assistito oppure Certificazione PET (3^ media)

MERCOLEDI': Studio assistito oppure Certificazione KET (2^ media) oppure Preparazione dello spettacolo di fine triennio (3^ media)

GIOVEDI': Studio assistito oppure Certificazione Spagnolo DELE (2^ e 3^ media)

VENERDI': Gruppo di Amicizia

GRIGLIA GENERALE DI VALUTAZIONE

Scuola Secondaria di I grado

10	<p>Conosce in modo ampio e approfondito i contenuti proposti, partecipando attivamente all'attività didattica; sa effettuare collegamenti tra le varie aree tematiche e tra le varie discipline. Sa motivare le proprie opinioni attingendo a quanto studiato. Ottima la rielaborazione dei contenuti. L'esposizione è sicura e fluida.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Partecipazione propositiva e costruttiva</i> • <i>Impegno continuo, puntuale, rigoroso</i>
9	<p>Conosce in modo ampio e approfondito i contenuti proposti; partecipa in modo adeguato all'attività didattica; sa effettuare collegamenti tra le varie aree tematiche della disciplina; sa rielaborare personalmente i contenuti e spiegare le proprie opinioni con un'esposizione sicura.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Partecipazione attiva e costante</i> • <i>Impegno continuo e puntuale</i>
8	<p>Presenta una preparazione organica e completa, accompagnata da una esposizione precisa e scorrevole; organizza il proprio sapere con precisione e generalmente effettua collegamenti tra le varie aree tematiche; analizza e interpreta adeguatamente i testi proposti, mostrando una buona rielaborazione personale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Partecipazione attenta</i> • <i>Impegno generalmente continuo e puntuale</i>
7	<p>Conosce e comprende in modo chiaro i contenuti proposti, ricostruendoli in maniera coerente e sintetica; partecipa all'attività didattica in modo positivo ma non sempre continuo, ed espone con discreta proprietà di linguaggio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Partecipazione adeguata, ma non sempre continua</i> • <i>Impegno adeguato</i>
6	<p>Conosce e comprende il significato degli elementi fondamentali della materia, esprimendoli in modo schematico e non approfondito; è in grado di attivare, pur con qualche difficoltà, confronti elementari fra le aree tematiche, esponendo in maniera semplice ma corretta.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Partecipazione accettabile</i> • <i>Impegno accettabile</i>
5	<p>Conosce in parte gli elementi essenziali della disciplina, rivelando però alcune lacune di acquisizione di concetti e termini specifici; non è in grado di effettuare collegamenti all'interno della disciplina e l'impianto espositivo risente di una certa lentezza e incompletezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Partecipazione da sollecitare</i> • <i>Impegno discontinuo</i>
4	<p>Possiede poche e frammentarie nozioni, riprodotte in modo puramente mnemonico; l'espressione è incerta, l'uso del lessico specifico è confuso e inappropriato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Partecipazione non assidua</i> • <i>impegno discontinuo, non adeguato</i>
3	<p>Mostra evidenti lacune nella preparazione e conoscenza dei livelli minimi; non usa il lessico specifico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Partecipazione di disturbo o passiva</i> • <i>impegno scarso</i>
2	<p>Lo studente rifiuta la prova, non risponde alle richieste, risponde in modo del tutto sbagliato o dichiara di non conoscere l'argomento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Partecipazione di disturbo o passiva</i> • <i>Impegno nullo</i>

Gli *indicatori in corsivo* completano la valutazione globale dell'alunno in sede di scrutinio.

GRIGLIA GENERALE DI VALUTAZIONE per il voto di condotta Scuola Secondaria di I grado

Indicatori	10	9	8	7	6	5
Partecipazione alla vita scolastica	Notevole interesse per le attività culturali. Partecipazione attiva e costruttiva. Vive la scuola come un ambito proprio, sa preoccuparsi del bene comune.	Regolare interesse per le attività didattiche. Partecipazione attiva.	Partecipazione adeguata alle richieste	Partecipazione saltuaria	Partecipazione passiva, disordinata e non sempre educata.	Disturbi gravi e ripetuti all'attività didattica
Comportamento in classe	Sempre attento, si lascia coinvolgere e stimolare. Educatore, mostra concentrazione, prende appunti ed è regolarmente fornito del materiale.	Attento ed educato; prende appunti, segue la lezione senza mai disturbare.	Attenzione regolare, ma con qualche richiamo. Materiale didattico generalmente completo.	Comportamento dispersivo, privo di concentrazione e fonte di disturbo per gli altri; abbastanza disordinato nel gestire il proprio materiale	Sostanzialmente incapace di approcci adeguati al percorso didattico intrapreso; scolarizzazione priva di spessore.	Maleducato, noncurante del lavoro degli altri.
Comportamento negli altri spazi scolastici	E' pienamente in sintonia col regolamento scolastico durante gli intervalli e i trasferimenti da un ambiente ad un altro.	Rispettoso del regolamento scolastico	Manifesta qualche difficoltà nella gestione autonoma delle situazioni, richiedendo occasionali richiami.	Mostra un' autodisciplina non del tutto adeguata alle richieste del regolamento; spesso viene richiamato.	Poco autonomo e con scarsi autocontrollo; esige un monitoraggio sistematico.	In evidente contrasto con il Regolamento scolastico
Ritardi, assenze, uscite anticipate	Non presenti	Non significativi	Presenti in modo occasionale, ma significativo	Gestione piuttosto disordinata dei tempi e della frequenza didattica	Sistematici e privi di reali motivazioni.	Sistematici e privi di reali motivazioni.
Provvedimenti disciplinari	Non presenti	Non presenti	Presenza di richiami verbali e/o scritti per motivi non gravi	Presenza di provvedimenti disciplinari di un certo peso	Presenza di provvedimenti disciplinari significativi con sospensione da 1 a 5 giorni.	Presenza di provvedimenti disciplinari gravi con sospensione per più di 5 giorni.
Convivenza, socializzazione, accettazione dell'altro	Ben disposto all'accoglienza e sensibile ai bisogni dell'altro. Attivamente inserito nel gruppo della classe	Ben inserito nel gruppo classe; vive relazioni positive con i compagni.	Normali dinamiche relazionali. Inserito nel gruppo classe senza particolari problemi	Manifesta problematiche non occasionali nei rapporti con i compagni. Inserimento in classe non efficace.	Relazioni conflittuali e non costruttive.	Relazioni fortemente conflittuali, anche violente, con i compagni
Rapporti con la componente educativa della scuola	Aperto al dialogo, sempre rispettoso, sereno nel confronto, sa individuare i problemi e proporre soluzioni.	Aperto al dialogo, si lascia consigliare e guidare; sa confrontarsi in modo costruttivo	Generalmente rispettoso e disponibile al dialogo educativo	Non sempre disponibile al dialogo, manifesta un atteggiamento indolente dinanzi alle sollecitazioni al cambiamento	Pressoché assente o apertamente rifiutati.	Contrapposizione aperta e dichiarata

8. SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

In linea con gli obiettivi istituzionali della Scuola Secondaria di II grado e con il Progetto Educativo delle scuole mariste, il Liceo San Leone Magno intende sostenere ogni alunno nel suo processo di crescita e di maturazione di una personalità libera, creativa e responsabile, fornendogli delle conoscenze e competenze per inserirsi da protagonista nella società contemporanea, grazie ad una autentica consapevolezza di sé e a validi strumenti di interpretazione della realtà circostante.

Per questo l'azione formativa promuove nell'alunno l'attitudine ad acquisire una mentalità dialogica, tollerante, aperta al confronto democratico, rispettosa delle opinioni altrui e capace di assumere stili di vita coerenti con i valori della convivenza civile e del messaggio evangelico.

L'insieme delle conoscenze, competenze e abilità generali che i singoli Consigli di Classe e i Dipartimenti dovranno definire come obiettivi della programmazione didattica è quindi teso alla formazione di uno studente il cui profilo in uscita dall'iter formativo è delineabile attraverso i seguenti indicatori:

- ampio e organico corredo culturale;
- capacità diffusa di produzione e decodificazione di testi e immagini;
- capacità comunicative e relazionali;
- abilità progettuale e spirito di ricerca;
- attitudine all'organizzazione autonoma del lavoro personale;
- predisposizione al lavoro di gruppo;
- possesso di un abito intellettuale critico, attento alla problematizzazione delle questioni;
- capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE (classi del vecchio ordinamento)

Le lezioni si svolgono dal Lunedì al Venerdì con 6 ore giornaliere e 2 intervalli di 15 minuti, secondo la seguente distribuzione oraria:

Materia	n.ore	3° SC	n. ore	4° SC - 2° CL			n. ore	5° SC
				SCIENT		CLASSICO		
Religione	1	Faggin	1	Pardo			1	Banaudi
Italiano	4	Chiauzzi	4	Chiauzzi			4	Zarlenga
Latino	3	Chiauzzi	3	Chiauzzi	4	Chiauzzi	3	Zarlenga
Greco					3	Chiauzzi		
Inglese	3	Testa	3	Testa	2	Testa	4	Testa
Spagnolo	2	Bendicho						
Storia	2	Banaudi	3	Banaudi			3	Banaudi
Filosofia	2	Banaudi	3	Banaudi			3	Banaudi
Matematica	4	Vinciguerra	3	Vinciguerra	2	Cestellini	3	Vinciguerra
Fisica	2	Vinciguerra	3	Vinciguerra	2	Cestellini	3	Vinciguerra
Scienze	3	Ippolito	3	Ippolito	3	Ippolito	2	Ippolito
Arte	2	Moci	2	Moci	1	Moci	2	Moci
Ed. fisica	2	Tarantino	2	Tarantino			2	Tarantino

Per il biennio l'orario segue il nuovo ordinamento del Liceo Scientifico.

Si conferma la tradizionale interruzione didattica per la Settimana Bianca, che quest'anno sarà dal 13 al 17 Febbraio 2012.

La programmazione didattica curricolare per l'anno in corso inoltre prevede:

- Insegnamento di Spagnolo con docente di lingua-madre, per due ore settimanali fino al terzo anno.
- Corso di Scienze bilingue (italiano e inglese) dal primo anno al terzo anno (ed a progredire), a seconda del livello di competenze linguistiche dello studente.
- Approccio laboratoriale nello studio della fisica e delle scienze, mirato all'acquisizione del metodo sperimentale, con l'ausilio di un tecnico specializzato.
- Un'ora settimanale di nuoto e di avviamento alla pallanuoto nella piscina della scuola.

ULTERIORI OFFERTE FORMATIVE**Certificazioni di lingue straniere**

- Corsi pomeridiani di inglese finalizzati all'acquisizione del FIRST CERTIFICATE e del PROFICIENCY (per interni ed esterni). L'ammissione ai corsi e l'attribuzione del livello corrispondente è subordinata ad un test di ingresso.
- Corsi pomeridiani di spagnolo finalizzati alla certificazione DELE-Instituto Cervantes (per interni ed esterni). L'ammissione ai corsi e l'attribuzione del livello corrispondente è subordinata ad un test di ingresso.

Corsi di recupero dopo il 1° quadrimestre e dopo gli scrutini finali.

L'attivazione di tali corsi, prevista per legge, consente il recupero di eventuali lacune rilevate in sede di scrutinio quadrimestrale, attraverso un lavoro più personalizzato e mirato. La frequenza attiva di tali corsi e lo svolgimento regolare dei lavori assegnati contribuiscono alla valutazione.

Sportelli didattici

Ogni insegnante dedica una o due ore pomeridiane alla settimana per il recupero e l'approfondimento nei seguenti periodi: dalla consegna del primo pagellino (metà Novembre) fino al termine del primo quadrimestre; dalla consegna del secondo pagellino (metà Aprile) fino al termine della scuola. L'iniziativa non intende essere un "doposcuola", bensì uno spazio attivo per i ragazzi motivati a colmare lacune, ad approfondire argomenti, ad acquistare sicurezza. Il senso di responsabilità che sapranno dimostrare contribuisce al giudizio di valutazione del primo e del secondo quadrimestre.

Formazione alla solidarietà

Possibilità di svolgere insieme attività di volontariato e di sensibilizzazione alle emergenze sociali, secondo le indicazioni del Gruppo di Pastorale Locale. Incontro con i volontari della Consulta della II circoscrizione.

Associazione Donatori Ematos San Leone Magno (Banca del sangue): i ragazzi della Scuola Secondaria di II grado sono invitati a collaborare nelle giornate di donazione del sangue presso l'Istituto, sia con il passaparola che con attività di accoglienza e supporto dei donatori. I maggiorenni potranno anche essere coinvolti in prima linea con la donazione vera e propria.

Orientamento

Data la particolare importanza della scelta universitaria, saranno organizzate attività di orientamento, e sviluppate nelle classi quarta e quinta, per aiutare i ragazzi ad orientarsi in relazione agli interessi e alle competenze maturate negli anni.

In particolare gli alunni della quarta e quinta classe potranno sottoporsi ad una batteria di test

attitudinali proposti e valutati dall'Università Pontificia Salesiana; dopo quindici giorni gli specialisti avranno un colloquio di feedback con l'alunno/a e i genitori.

La scuola inoltre solleciterà la partecipazione dei ragazzi al progetto Lauree Scientifiche, nonché alla partecipazione alle giornate di orientamento organizzate dalle Università.

In corso d'anno saranno anche invitati dei professionisti che descriveranno il proprio ambito lavorativo, l'università scelta e i concreti sbocchi lavorativi che essa propone. Sarà un'occasione importante di confronto tra l'offerta formativa universitaria e le reali possibilità che il mondo del lavoro propone.

Partecipazione ai Campionati Internazionali di Giochi matematici

Sono organizzati dalla Bocconi; la partecipazione è individuale, previo allenamento con il docente di classe. Gli alunni del nostro Liceo saranno inseriti nelle categorie L1 e L2. E' prevista una semifinale a Roma a Marzo del 2012 e la finale nazionale a Milano, nella sede della Bocconi, a Maggio 2012. Coloro che passeranno entrambe le selezioni, parteciperanno alla finalissima internazionale a Parigi ad Agosto 2012.

Corso di teatro

Prosegue la possibilità di seguire un corso di teatro per quattro ore settimanali, diretto dall'attrice professionista Maria Letizia Gorga. Il teatro favorisce la crescita globale del ragazzo, offrendogli occasioni importanti per mettersi alla prova, vincere eventuali blocchi o timidezze, socializzare ricevendo dai propri compagni feedback positivi e osservazioni; abitua a parlare in pubblico con padronanza e sicurezza e contribuisce all'aumento generale dell'autostima.

Sono previsti due spettacoli l'anno (Natale e Maggio)

SCHEMA DELLE ATTIVITA' POMERIDIANE FACOLTATIVE

LUNEDI': Corso di teatro (Maria Letizia Gorga)

MARTEDI': Certificazione FIRST (Prof.ssa Penny Foster)

MERCOLEDI': Corso di teatro (Maria Letizia Gorga)

GIOVEDI': Certificazione PROFICIENCY (Prof. Gerardo Testa) oppure Certificazione Spagnolo DELE (Prof.ssa Cristina Bendicho)

GRIGLIA GENERALE DI VALUTAZIONE

Scuola Secondaria di II grado

10	<p>Conosce in modo ampio, approfondito e critico i contenuti proposti, partecipando attivamente ed offrendo validi contributi personali all'attività didattica; sa effettuare originali collegamenti tra le varie aree tematiche e tra le varie discipline, argomentando accuratamente le proprie posizioni, dalle quali traspare la capacità di esprimere giudizi critici ben fondati; l'esposizione è ricca, sicura e fluida.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Partecipazione propositiva e costruttiva</i> • <i>Impegno continuo, puntuale, rigoroso</i>
9	<p>Conosce in modo ampio e approfondito i contenuti proposti; partecipa in modo costruttivo all'attività didattica; sa effettuare originali collegamenti tra le varie aree tematiche della disciplina; sa fondare le proprie opinioni con un'esposizione sicura.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Partecipazione attiva e costante</i> • <i>Impegno continuo e puntuale</i>
8	<p>Presenta una preparazione organica e completa, accompagnata da una esposizione precisa e scorrevole; organizza il proprio sapere con rigore logico ed effettua collegamenti puntuali tra le varie aree tematiche; analizza e interpreta adeguatamente i testi proposti, mostrando autonomia di giudizio e rielaborazione personale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Partecipazione attenta</i> • <i>Impegno generalmente continuo e puntuale</i>
7	<p>Conosce e comprende in modo chiaro i contenuti proposti, ricostruendoli in maniera coerente e sintetica; partecipa all'attività didattica in modo positivo ma non sempre continuo, ed espone con proprietà di linguaggio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Partecipazione adeguata, ma non sempre continua</i> • <i>Impegno adeguato</i>
6	<p>Conosce e comprende il significato degli elementi fondamentali della materia, esprimendoli in modo schematico e non approfondito; è in grado di attivare, pur con qualche difficoltà, confronti elementari fra le aree tematiche, esponendo in maniera semplice ma corretta.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Partecipazione accettabile</i> • <i>Impegno accettabile</i>
5	<p>Conosce in parte gli elementi essenziali della disciplina, rivelando però alcune lacune di acquisizione di concetti e termini specifici; non è in grado di effettuare collegamenti all'interno della disciplina e l'impianto espositivo risente di una certa lentezza e incompletezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Partecipazione da sollecitare</i> • <i>Impegno discontinuo</i>
4	<p>Possiede poche e frammentarie nozioni, riprodotte in modo puramente mnemonico; l'espressione è incerta, l'uso del lessico specifico è confuso e inappropriato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Partecipazione non assidua</i> • <i>impegno discontinuo, non adeguato</i>
3	<p>Mostra evidenti lacune nella preparazione e conoscenza dei livelli minimi; non usa il lessico specifico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Partecipazione di disturbo o passiva</i> • <i>impegno scarso</i>
2	<p>Lo studente rifiuta la prova, non risponde alle richieste, risponde in modo del tutto sbagliato o dichiara di non conoscere l'argomento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Partecipazione di disturbo o passiva</i> • <i>Impegno nullo</i>

Gli *indicatori in corsivo* completano la valutazione globale dell'alunno in sede di scrutinio.

GRIGLIA GENERALE DI VALUTAZIONE per il voto di condotta Scuola Secondaria di II grado

Indicatori	10	9	8	7	6	5
Partecipazione alla vita scolastica	Notevole interesse per le attività culturali. Partecipazione attiva e costruttiva. Vive la scuola come un ambito proprio, sa preoccuparsi del bene comune.	Regolare interesse per le attività didattiche. Partecipazione attiva.	Partecipazione adeguata alle richieste	Partecipazione saltuaria	Partecipazione passiva, disordinata e non sempre educata.	Disturbi gravi e ripetuti all'attività didattica
Comportamento in classe	Sempre attento, si lascia coinvolgere e stimolare. Educato, mostra concentrazione, prende appunti ed è regolarmente fornito del materiale.	Attento ed educato; prende appunti, segue la lezione senza disturbare.	Attenzione regolare, ma con qualche richiamo. Materiale didattico generalmente completo.	Comportamento dispersivo, privo di concentrazione e fonte di disturbo per gli altri; abbastanza disordinato nel gestire il proprio materiale	Sostanzialmente incapace di approcci adeguati al percorso didattico intrapreso; scolarizzazione priva di spessore.	Maleducato, noncurante del lavoro degli altri.
Comportamento negli altri spazi scolastici	E' pienamente in sintonia col regolamento scolastico durante gli intervalli e i trasferimenti da un ambiente ad un altro.	Rispettoso del regolamento scolastico	Manifesta qualche difficoltà nella gestione autonoma delle situazioni, richiedendo occasionali richiami.	Mostra un' autodisciplina non del tutto adeguata alle richieste del regolamento; spesso viene richiamato.	Poco autonomo e con scarsi autocontrollo; esige un monitoraggio sistematico.	In evidente contrasto con il Regolamento scolastico
Ritardi, assenze, uscite anticipate	Non presenti	Non significativi	Presenti in modo occasionale, ma significativi	Gestione piuttosto disordinata dei tempi e della frequenza didattica	Sistematici e privi di reali motivazioni.	Sistematici e privi di reali motivazioni.
Provvedimenti disciplinari	Non presenti	Non presenti	Presenza di richiami verbali e/o scritti per motivi non gravi	Presenza di provvedimenti disciplinari di un certo peso	Presenza di provvedimenti disciplinari significativi con sospensione da 1 a 5 giorni.	Presenza di provvedimenti disciplinari gravi con sospensione per più di 5 giorni.
Convivenza, socializzazione, accettazione dell'altro	Ben disposto all'accoglienza e sensibile ai bisogni dell'altro. Attivamente inserito nel gruppo della classe	Ben inserito nel gruppo classe; vive relazioni positive con i compagni.	Normali dinamiche relazionali. Inserito nel gruppo classe senza particolari problemi	Manifesta problematiche non occasionali nei rapporti con i compagni. Inserimento in classe non efficace.	Relazioni conflittuali e non costruttive.	Relazioni fortemente conflittuali, anche violente, con i compagni
Rapporti con la componente educativa della scuola	Aperto al dialogo, sempre rispettoso, sereno nel confronto, sa individuare i problemi e proporre soluzioni.	Aperto al dialogo, si lascia consigliare e guidare; sa confrontarsi in modo costruttivo	Generalmente rispettoso e disponibile al dialogo educativo	Non sempre disponibile al dialogo, manifesta un atteggiamento indolente dinanzi alle sollecitazioni al cambiamento	Pressoché assente o apertamente rifiutati.	Contrapposizione aperta e dichiarata

LA VALUTAZIONE FINALE

Debito Formativo e Credito Scolastico a.s. 2011-2012

Premesso che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale (art.1, comma 2 del D.P.R. n.122/2009), la valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale è effettuata dal consiglio di classe. Possono darsi i seguenti casi:

1. Promozione con delibera immediata

Per tutti gli studenti che presentano tutte le materie con giudizio almeno sufficiente (6/10).

2. Sospensione del giudizio (dal DM. 80 del 3/10/07)

(Art. 5) Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale.

La scuola comunica subito alle famiglie (...) le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze (...) nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico, le modalità e tempi delle relative verifiche.

Se i genitori non ritengono di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui al comma precedente.

(Art. 6) A conclusione dei suddetti interventi didattici, di norma entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento, (...) e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di Classe (...) procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

Nella nostra scuola gli esami di recupero dei debiti si svolgeranno nei primi giorni di Settembre.

3. Giudizio di non ammissione alla classe successiva

Avviene in presenza di più di tre materie con valutazione insufficiente.

4. Giudizio di ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che abbiano frequentato regolarmente l'ultima classe e che, nello scrutinio finale, conseguano una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (articolo 6, comma 1, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122).

In presenza di una materia con insufficienza non grave (5) il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione, motivandola sul verbale dello scrutinio.

Tutte le delibere di ammissione/non ammissione sono sempre e comunque COLLEGIALI (con votazione)

Nota bene

Ai fini della validità dell'anno, e quindi della possibilità di essere scrutinato, l'alunno non deve aver superato un numero di ore di assenza pari al 25% del totale delle ore annuali. Poiché quest'anno la programmazione prevede un totale di 1007 ore, il massimo di assenze consentito è pari a 251 ore.

Recupero in corso d'anno

(D.M. 80 del 3/10/07 – art.1) Le attività di sostegno e di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa.

Dopo gli scrutini del 1° quadrimestre sarà avviato un ciclo di lezioni di recupero per coloro che hanno riportato valutazioni non sufficienti in una o più discipline.

Tale ciclo di recupero comprenderà una verifica finale, il cui risultato, comunicato alle famiglie, determinerà il superamento o meno del debito.

Qualora i genitori non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalla scuola, devono comunicarlo per iscritto, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui sopra (cfr. art. 2).

Attribuzione del credito scolastico al triennio (D.P.R. 323 del 23 luglio 1998 e DM 42 del 22/5/07)

(art. 7) Nei confronti degli studenti valutati positivamente in sede di verifica finale al termine degli anni dell'ultimo triennio di corso, il Consiglio di classe procede all'attribuzione del punteggio di credito scolastico secondo la seguente tabella:

Media dei voti	credito scolastico 2011-12		
	3° liceo	4° Liceo	5° Liceo
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Nell'attribuzione del credito, il Consiglio di Classe valuterà, oltre alla media dei voti, per ogni singolo alunno, anche i seguenti elementi:

1. Frequenza e puntualità alle lezioni;
2. Partecipazione attiva al dialogo educativo;
3. Partecipazione ad attività formative ed iniziative varie della scuola;
4. Eventuali crediti formativi (documentazione di competenze acquisite presso enti o agenzie abilitate) depositati in Segreteria entro il 30 Maggio dell'anno scolastico in corso.

Nota Bene

- a) Si ricorda che, secondo quanto stabilito dalla O.M. 40 art. 2 del 08/04/09, il voto sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico (fa media con i voti di profitto).
- b) In caso di sospensione del giudizio finale, non si attribuisce il credito. Esso viene assegnato quando l'alunno colma i debiti ed è ammesso alla classe successiva.

REGOLE SPECIFICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

Pur valendo tutte le norme presenti nel Regolamento d'Istituto, riportiamo di seguito alcune norme specifiche per la Scuola Secondaria di I e II grado.

1. L'entrata a scuola è alle 08.15. Ogni ritardo di più di cinque minuti viene segnalato sul registro di classe e su quello generale delle assenze. Dopo i dieci minuti di ritardo l'alunno potrà entrare in classe solo con il permesso del Preside.
2. Gli studenti maggiorenni che vogliono avvalersi della possibilità di autogiustificarsi per le assenze o le uscite anticipate o le entrate posticipate, dovranno presentare autorizzazione scritta dei genitori all'inizio dell'anno o comunque dal momento in cui diventano maggiorenni.
3. Per il mancato svolgimento dei compiti o dello studio assegnati è necessario presentare giustificazione scritta da parte dei genitori.
4. Gli alunni della Scuola Secondaria di I grado effettuano gli spostamenti in fila, in ordine e in silenzio.
5. Qualora succeda che un alunno iscritto ad un'attività pomeridiana non possa parteciparvi in un dato giorno, è tenuto a presentare comunicazione scritta da parte dei genitori.